



# Campagnili Uniti

FRACENA OSPEDALETTO SAMONE SCURELLE SPERA STRIGNO TEZZE VILLA

AGNEDO BIENO GRIGNO IVANO

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,  
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 6 - 57

Unità Pastorale SS. Trinità:  
Grigno, Ospedaletto, Tezze pag. 58 - 71

**Direttore responsabile:**

Massimo Dalledonne

**Responsabile di redazione:**

Liviana Melchiori (tel. 328 4619120 - liviana.melchiori@hotmail.it)

**Direzione e Amministrazione:**

Legale rappresentante: don Armando Alessandrini  
Parrocchia dell'Immacolata  
38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2  
tel. 0461 762154

**Collaboratrice amministrativa:**

Natalina Melchiori

**Redazione:**

e-mail: [campanili.uniti@libero.it](mailto:campanili.uniti@libero.it)

Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: [diego.ropele@libero.it](mailto:diego.ropele@libero.it))

**Gestione elenco abbonati:**

Diego Ropele - tel. 349 2725941 - e-mail: [diego.ropele@libero.it](mailto:diego.ropele@libero.it)

**Offerte:**

**dall'Italia** c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.  
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

**dall'estero** solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.  
BIC/SWIFT: BPPITRRXXX

**In copertina:**

Ospedaletto, Chiesa parrocchiale di S. Egidio, altare laterale

**Grafica e stampa:**

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

# Primo piano

## Dalla Redazione

Carissimi,

quello che state leggendo è il nostro, primo, quarto Campanili Uniti. Nostro nel senso del "nuovo" gruppo, che dai primi mesi dell'2013 collabora con entusiasmo per la buona riuscita dello stesso. Eh si, è già passato un anno, quante cose sono successe: abbiamo dato il ben arrivato nelle nostre varie Parrocchie a tanti nuovi nati; abbiamo augurato buona vita a tante nuove coppie e abbiamo dato un affettuoso arrivederci a chi ci ha "solo" preceduto.

Abbiamo salutato con malcelata tristezza don Carlo e dato un gioioso benvenuto a don Bruno Ambrosi. Di solito alla fine dell'anno si fa il bilancio, si tirano le somme dell'anno che si sta salutando e anche noi siamo a farlo e devo dire con soddisfazione che il nostro bilancio è positivo.

Abbiamo avuto come premio del nostro impegno un ritorno da voi lettori più che soddisfacente e questo era il nostro obiettivo. Grazie di cuore di averci letto numerosi, di aver por-



Presepe vivente a Spera nell'anno 2008

tato pazienza se qualche volta non siamo usciti puntualissimi, se abbiamo fatto qualche errore, magari anche ortografico, se non sempre abbiamo soddisfatto le vostre aspettative. Per l'anno a venire promettiamo di metterci come fatto finora tutto il nostro impegno e passione. A voi chiediamo collaborazione con l'invio ai Vostri referenti di paese articoli che volentieri pubblicheremo: suggerimenti e perché no anche critiche se costruttive perché solo con la collaborazione di tutti Voi potremmo fare un buon lavoro. "Sti ani i diseva: "In tutti se fa tutto"".

Salutandovi auguriamo a tutti Voi, in particolare a chi ci legge da fuori valle, o all'estero, buone feste e un ottimo 2014 pieno di pace serenità e salute.

In comunione con i referenti di paese con i "postini" e tutti i collaboratori di Campanili Uniti, ciao a tutti.

*Liviana*

## Come tessere di un mosaico

Domenica 24 novembre, giornata di chiusura dell'Anno della fede, indetto da Benedetto XVI l'11 ottobre 2012 con la lettera apostolica La porta della fede, ha avuto luogo presso l'Oratorio di Borgo Valsugana l'incontro su "La fede e i carismi".

L'incontro, promosso dal Circolo Rosmini di Borgo, in accordo e in collaborazione con tutti i pastori del nostro Decanato e in particolare con il nostro decano don Mario Busarello, concludeva una ricerca e un percorso, fatti da tutti i 14 gruppi che hanno aderito all'iniziativa, aventi per tema il grande dono della fede e i carismi. Le piste di lavoro, proposte dal Circolo Rosmini, erano per tutti i gruppi le stesse: la fede e il particolare carisma del singolo gruppo o movimento, come lo si sta vivendo e quale impegno si intende concretamente assumersi a conclusione dell'Anno della fede al servizio della Comunità.

La partecipazione è stata davvero consolante: 120 persone, riunite nell'Auditorium del nuovo Oratorio di Borgo con la presenza di tutti i pastori del Decanato, del Padre Guardiano del locale Convento dei frati francescani, del Padre rosminiano Don Franco Costaross con alcuni Ascritti di Rovereto, di una numerosa rappresentanza delle suore di Maria Bambina e dei molti laici rappresentanti dei gruppi decanali presenti: Animatori dei campeggi, Associazione Accoglienza Mano Amica, Avulss, Circoli pensionati e anziani, Circolo Antonio Rosmini, Conferenza di San Vincenzo, Focolarini, Gruppi di preghiera di Medjugorie, Gruppo della Famiglia, Gruppo missionario decanale, Gruppo Scout Agesci, Movimento Aiuto alla vita, Ordine Francescano secolare, Rinnovamento nello Spirito.

L'incontro è iniziato con la preghiera preparata dal Decano e letta assieme ad alta voce e già questo momento iniziale ha fatto percepire la consolante certezza delle parole di Gesù: "Dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".

Davvero si è sentita la presenza "attenta" di Gesù durante l'incontro: Lui non si è distratto un momento, nonostante le due ore e mezzo di lavoro e ha fatto in modo da tenere



Un momento della serata

vive, quasi palpabili la partecipazione e l'attenzione di tutti. A lui va il primo ringraziamento dunque. Poi al nostro Decano che ha curato il fascicolo delle Preghiere e ha fatto la forte riflessione iniziale sul tema "La fede e i carismi", quindi a tutti i pastori presenti che hanno accettato in modo collaborativo e fiducioso l'impegnativa proposta del Circolo Rosmini di Borgo. Un grazie poi a tutti i gruppi presenti che hanno svolto con impegno il compito loro affidato per l'incontro e con fede si sono alternati al microfono, dando la possibilità a tutti di una reciproca conoscenza e del reciproco apprezzamento dei rispettivi carismi.

La responsabile del Circolo Rosmini, al termine dell'incontro, prima della preghiera finale, ha poi fatto due proposte: 1) ritrovarsi per un appuntamento annuale, magari proprio nella Festa di Cristo Re, alternando annualmente il gruppo promotore su un tema rilevante per quell'anno pastorale; 2) pubblicare in un apposito fascicolo, a cura del Circolo Rosmini, tutti i preziosi contributi di questo incontro su La fede e i carismi per farlo pervenire a tutti i gruppi e a tutte le parrocchie del Decanato. Entrambe le proposte sono state accolte con unanime convinzione.

È poi bello concludere questo breve resoconto di una "giornata di Grazia" con l'intervento, nel corso della riflessione finale, della giovane responsabile del Gruppo degli animatori dei campeggi che citava la splendida frase che Padre Pino Puglisi, il sacerdote palermitano vittima della mafia, recentemente beatificato, rivolgeva ai gruppi della sua parrocchia: «Pensiamo a quel ritratto di Gesù raffigurato nel Duomo di Monreale. Ciascuno di noi è come una tessera di questo grande mosaico. Quindi tutti quanti dobbiamo capire qual è il nostro posto e aiutare gli altri a capire qual è il proprio, perché si formi l'unico volto del Cristo».

Così dobbiamo sentirci anche noi perché vogliamo che il volto di Cristo non venga sfigurato, ma sia reso sempre più splendente dalla unione fraterna e dalla collaborazione tra i nostri gruppi, ciascuno secondo il proprio specifico carisma, ma nel nome di un'unica fede. A questa bella esperienza è stato dedicato un significativo servizio sul settimanale diocesano Vita Trentina del 1° dicembre 2013.

*La responsabile del Circolo Rosmini di Borgo  
Maria Rosa Cadonna Dalle Fratte*

# Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco:

**don Armando Alessandrini**

tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:

**don Francesco Micheli**

tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

**Agnedo:**

Maurizio Paternolli

340 3298897

maurizio.paternolli@alice.it

**Bieno:**

Stefano Lucca

347 9810375

lucastefano@alice.it

**Ivano Fracena:**

Giacomo Pasquazzo

0461 762343

pasquazzomauri@alice.it

**Samone:**

Denise Baldi

denise.baldi@hotmail.it

**Scurelle:**

Maria Fietta

mfietta@alice.it

**Spera:**

Gianni Purin

329 3611989

**Strigno:**

Maria Busarello

0461 763074

maria.b23@libero.it

**Villa:**

Paolo Carraro

0461 762547

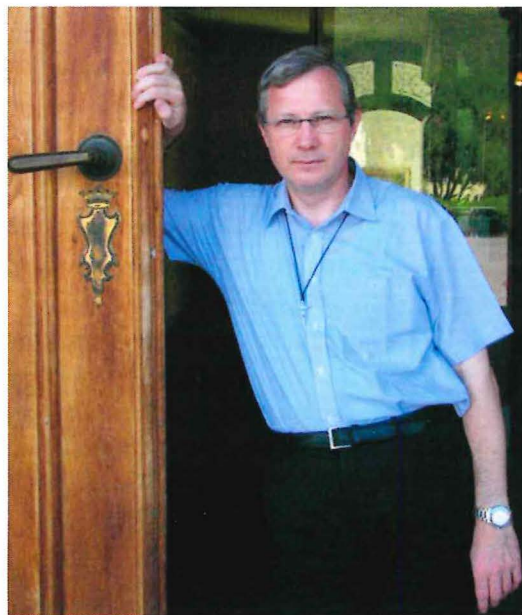
carpavilla47@alice.it

## La parola del parroco

Buon anno a tutti.

Questo numero di Campanili Uniti è proprio una bella occasione per arrivare a tutti all'inizio del nuovo Anno. Siamo all'indomani del Natale e nel cuore abbiamo ancora la gioia che il Bambino Gesù ha portato nella nostra vita, nelle nostre case e nel mondo intero.

Gioia semplice, ma vera, intensa, fatta di attesa, di accoglienza, di amicizia, di stupore, di incontro, di pace. Siamo invitati a riprendere il cammino nel nuovo anno che inizia proprio con questi sentimenti, con quello stile di novità e semplicità che Gesù ci insegna da 2000 anni.





# Agnedo

## Decimo anniversario della chiesetta alpina sul monte Lefre

Nella notte di Natale abbiamo portato in tutte le parrocchie la Luce di Betlemme, presa proprio dalla chiesa della Natività. È la Luce della Pace, è simbolo di fraternità che rappresenta il mistero di Dio che si fa uomo sulla terra e l'annuncio del suo amore che illumina la vita di ogni uomo. Quella Luce ci parla, ci chiama. È una Luce sempre viva che illumina la nostra strada e guida i nostri passi. A volte siamo sfiduciati perché vediamo tante cose che non vanno, quella Luce ci ridona fiducia; a volte facciamo fatica perché ci sembra di non farcela, quella Luce ci infonde coraggio; a volte tocchiamo con mano fallimenti e delusioni, quella Luce ci aiuta a rialzarsi e ricominciare; a volte siamo contenti perché le cose vanno bene, quella Luce ci fa proseguire con rinnovato slancio.

La Luce di Gesù è preziosa anche per la vita della nostre comunità chiamate ad essere sempre più Unità Pastorale. Quella Luce diventa forza di comunione, di corresponsabilità che fa camminare insieme; diventa mano tesa nella condivisione e Luce che fa guardare con affetto alla propria comunità ma allarga lo sguardo ai campanili accanto. È Luce che ci fa capaci di amare, di sperare, di credere.

Buon Anno a tutti con l'augurio sincero che la Luce di Gesù illumini la vostra vita e riscaldi il vostro cuore facendovi vivere un anno sereno e gioioso.

*don Armando*

Il 6 ottobre 2013 sul monte Lefre si è svolta la cerimonia in occasione del decimo anniversario della costruzione e consacrazione della chiesetta alpina, costruita con il contributo di molti volontari, alpini in congedo del gruppo locale e la disponibilità di varie ditte della zona che hanno permesso così di edificare un'opera proprio sul monte che sovrasta i comuni di Ivano Fracena e Villa Agnedo.

La chiesetta, intitolata al beato Ivan Merz, che morì a soli 32 anni risultando comunque modello per la gioventù europea, date le sue frequentazioni per i suoi studi umanistici in vari stati del vecchio continente, è stata edificata a ricordo dei molti caduti della Valsugana. Infatti la chiesetta si trova con il monte Ortigara a sud e la catena del Lagorai a nord, entrambe zone coinvolte e teatro di numerose e funeste azioni belliche sia italiane che austriache.

La cerimonia ha previsto, dopo un breve sfilata dei gruppi alpini e relativo alzabandiera, la celebrazione della santa Messa officiata da don Bruno Divina e don Lucio Tomaselli che ha portato anche un significativo messaggio del Vescovo Franjo Komarica di Banja Luka (Bosnia) che, devoto al beato, ha voluto rimarcare l'unicità dell'intitolazione a Ivan Merz nato in terra bosniaca.

La messa e il pomeriggio sono stati allietati dal coro Lagorai di Torcegno, che con le



Un momento della cerimonia

sue melodie ha saputo rievocare i sentimenti del periodo bellico.

Alla presenza dei due sindaci di Villa Agnedo e Ivano Fracena, a molta gente comune della zona, sensibile a questi eventi e a vari gagliardetti dei gruppi alpini della Valsugana, hanno portato un saluto ed espresso un pensiero sia il coordinatore degli alpini di zona Riccardo Molinari che il vicepresidente provinciale Marino Sandri.

Sono stati ringraziati nuovamente oltre a tutti i fautori della chiesetta anche il progettista dell'opera l'arch. Andrea Tomaselli e il geom. Mariano Tomaselli per la loro collaborazione.

Recentemente la chiesetta è stata oggetto di alcuni piccoli interventi di manutenzione e la posa di nuove sedute, ma soprattutto il posizionamento di lavorazioni artistiche raffiguranti il pavone. La celebrità del

pavone nel cristianesimo risale al mondo classico ed era tale da farlo comparire persino in alcune monete dell'antica Grecia; rappresentava infatti lo splendore del firmamento ed era inoltre legato ad Era, la madre di tutti gli dei, simboleggiava inoltre l'incorruttibilità, l'immortalità e la resurrezione, questa è la ragione per cui le sue raffigurazioni sono state ritrovate numerose nelle catacombe di Roma

Nel pomeriggio il gruppo alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena ha offerto un corposo buffet.

La chiesetta è sempre aperta e visitata durante l'anno da molte persone che di passaggio riescono a trovare sul proprio cammino un luogo per un momento di intimità cristiana.

*Stefano Zanghellini  
e Maurizio Paternolli*



## Festa del Ringraziamento

Domenica 20 ottobre, in anticipo rispetto alla data della sua ricorrenza, si è celebrata ad Agnedo la Giornata del Ringraziamento. È una festa che viene da lontano ed ha le sue origini in Italia nel 1951, per iniziativa della Coldiretti. Da allora viene celebrata normalmente la seconda domenica di novembre.

Nel 1973, con la pubblicazione del documento pastorale "La Chiesa e il mondo rurale italiano", i vescovi italiani hanno assunto questa giornata come occasione di riflessione ed evangelizzazione dell'intera Chiesa locale. Anche il Santo Padre all'Angelus offre la Sua illuminante Parola ed indica le prospettive di un rinnovato impegno di evangelizzazione nel mondo rurale.

La Santa Messa è stata celebrata, in forma solenne, da don Bruno. Come ogni anno, davanti all'altare, sono stati posti i prodotti della nostra terra in segno di ringraziamento.

La celebrazione è poi proseguita con la benedizione delle macchine agricole, cui ha fatto seguito il consueto "giro" dei trattori per le vie del paese.



Un momento del torneo di briscola

Nella piazza della Chiesa c'è poi stato un rinfresco, cui è seguito, a mezzogiorno, il tradizionale pranzo offerto dagli agricoltori, con il sostegno e l'aiuto dei volontari locali. Il menu come di consueto era: polenta, tosella preparata in loco, minestrone, pasta, luganeghe e perfino omelette. Il tutto accompagnato dagli ottimi vini e spumante nostrani.

Una ricca lotteria dove si vincevano prodotti locali, ma anche un agnello, ha rallegrato e accompagnato i festeggiamenti.

Si tratta di una festa che da molti anni appartiene alle tradizioni del nostro paese e che contribuisce a rafforzare il senso di comunità.

## Ballo dei Pompieri

Doppio appuntamento serale sabato 23 novembre 2013 a Villa Agnedo che ha dato la possibilità di divertirsi sia agli amanti della musica da ballo sia a chi piace sfidarsi al gioco delle carte tra amici. Infatti, grazie alla operosità del gruppo Pompieri volontari, è stata organizzata una serata danzante presso il centro Polifunzionale di Villa Agnedo, dove è

stato possibile ballare grazie alla trascinate musica di Fabio ed usufruire allo spaccio di ottima birra e degustare dei succulenti panini. La serata si è protratta fino a tardi vista la vivace partecipazione principalmente delle nuove generazioni che hanno sempre riempito la zona da ballo su musiche classiche, alla riconferma che il ballo di coppia funziona ancora. Nelle stesse ore il gruppo Alpini di Villa Agnedo-Iva-

no Fracena, nella propria sede, ha organizzato un torneo di briscola aperto a tutti.

Le coppie partecipanti si sono sfidate in due gironi "all'italiana" e dopo una serie di avvincenti partite, per la fase eliminatoria, come previsto, si è fatta una pausa gastronomica dove è stata offerta a tutti una succulenta pastasciutta con affettati e formaggi; a seguire si sono svolte le fasi finali e la premiazione, che ha visto al 3° posto la coppia formata da Renato Carraro e Armando Floriani, al 2° posto la coppia Andrea Merlo e Fabio Zanetti, al 1° posto la coppia formata da Igor Groff e Fabio Agostini.

Appuntamento alle prossime edizioni.

*Stefano Zanghellini*

## Festa della Famiglia

Domenica 29 dicembre durante la Santa Messa nella chiesa di Agnedo, celebrata da don Bruno e accompagnata dal Coro parrocchiale, cinque coppie del nostro paese hanno festeggiato gli anniversari di

matrimonio. Gli sposi sono: Leonello Sandri e Oliva Purin (25 anni) Mario Sandri e Tiziana Tomasi (30 anni) Elio Minute e Alina Valandro che con Franco Paternolli e Carla Tomaselli hanno festeggiato le nozze d'oro. Federico Zotta e Gina Paterno addirittura l'invidiabile traguardo dei sessanta'anni di matrimonio.

Tutte le coppie presenti alla celebrazione hanno partecipato attivamente alla cerimonia, attraverso le letture e portando all'altare i doni al momento dell'Offertorio, rendendo testimonianza del loro impegno familiare e comunitario.

Alla fine della celebrazione, i festeggiati, accompagnati da don Bruno hanno raggiunto l'abitazione dei coniugi Federico e Gina, che non hanno potuto presenziare alla cerimonia e lì hanno condiviso la benedizione familiare e hanno concluso uniti e in armonia questa bella ricorrenza. Tutti gli sposi hanno avuto in dono dalla comunità per mano di don Bruno una candela benedetta. Con l'augurio di tanta salute e serenità un caro saluto.

*M.P.*



Le coppie festeggiate con don Bruno

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 27 ottobre 2013

Ermanno de Munari,  
nato l'8 febbraio,  
di Marcello e Nadia  
Dall'Agnol

Santiago Battisti,  
nato il 26 marzo,  
di Stefano e Monika Roat  
della parrocchia  
di Scurelle



Ermanno e Santiago con genitori, padrini e don Armando



## Ha raggiunto la Casa del Padre

Flora Sandri ved. Roat  
Nata il 12 maggio 1921 e deceduta  
a Gorizia il 21 ottobre 2013



# Bieno

## Come solo il "canto" sa unire

Venerdì 27 settembre nella parrocchiale di San Biagio a Bieno è stata proprio una bella serata all'insegna del canto popolare e di montagna.

Il coro Valbronzale di Ospedaletto ed il coro d'oltreoceano CITAVI (coro della comunità italiana trentina dell'alta valle dell'Itajai) hanno saputo trasmettere al numeroso pubblico intervenuto per l'occasione particolari sensazioni e suggestive emozioni che solo il canto corale riesce a infondere.

I coristi brasiliani, per la maggior parte

discendenti da nonni e genitori trentini, con tutta la loro semplicità e simpatia attraverso il loro portavoce hanno instaurato con il pubblico intervenuto un cordiale rapporto di amicizia.

Altro incontro molto sentito domenica 29 quando i cantori del Citavi con i loro familiari, ospiti del Valbronzale, hanno assistito nella chiesa di Ospedaletto alla Santa Messa, accompagnandola con i loro canti sacri.

Dopo la cerimonia religiosa, alla presenza delle autorità locali, i due sodalizi hanno rafforzato con un documento ufficiale, nella sede del municipio del paese, il patto di gemellaggio e di collaborazione fra i due gruppi già formalizzato in terra brasi-



Il coro Citavi durante il concerto

liana. Nel dicembre del 2001 infatti, nello stato di Santa Catarina Brasile più precisamente nel comune di Rio Do Oeste, il Coro Citavi muoveva i primi passi aiutati da otto coristi del Valbronzale e con l'indispensabile regia del maestro Riccardo Baldi.

Tra molte difficoltà e sacrifici, sia per la notevole distanza della sede per recarsi alle prove settimanali, ma soprattutto per il modo di pronunciare correttamente la nostra lingua, nasceva così questo nuovo gruppo corale.

Attualmente il Citavi è l'unico coro all'estero che è iscritto alla Federazione Cori del Trentino. Gran bella soddisfazione per questi nostri conterranei.

È stato possibile scrivere questo bel capitolo di storia, iniziato dodici anni fa, grazie all'aiuto della provincia di Trento, all'associazione Trentini nel mondo ed all'indispensabile collaborazione del Coro Valbronzale.

Un sincero e doveroso ringraziamento anche alle amministrazioni comunali di

Ospedaletto e Bieno sempre attente e disponibili alle esigenze delle varie associazioni sul territorio.

Un augurio che questi nostri amici brasiliani continuino su questa strada imboccata nella giusta direzione e che possano in un prossimo futuro regalarci ancora serate come queste.

Con il sincero augurio di poterci rivedere al più presto, un affettuosissimo saluto a tutti.

E.B.

## Inizio dell'anno catechistico e benedizione dei bambini

Domenica 4 novembre 2013, con la S. Messa celebrata da don Francesco, è iniziato il nuovo anno catechistico che vede i ragazzi più piccoli impegnati in questo



Il gruppo davanti al presepio in chiesa con i catechisti e don Francesco

cammino di conoscenza di Dio, mentre i più "cresciuti" si preparano al Sacramento della Confermazione.

La solennità dell'Epifania ha visto ancora i nostri ragazzi assieme ai bambini della Comunità partecipare attivamente in occasione della benedizione per i bambini e ragazzi. Il proposito di questo percorso è di sentirsi parte attiva della Comunità Parrocchiale che, come sappiamo, è in festa per il suo centenario, attraverso la celebrazione dell'Eucarestia e la vita comunitaria.

A tutta la Comunità chiediamo il sostegno spirituale per i ragazzi e per noi educatori.

*Adriana e Stefano*

## Concerto in occasione del centenario

Nell'anno centenario d'erezione a Parrocchia di S. Biagio, il coro parrocchiale ha organizzato il concerto di Natale. Una rassegna di canti natalizi con la partecipazione di altri due cori: il coro S. Giacomo Maggiore di Grigno ed il coro giovanile di Spera. I tre cori si sono esibiti nella chiesa gremita di persone venute per l'occasione anche dai paesi vicini. È stata una piacevole serata trascorsa in ascolto di canti tradizionali e moderne, ma sempre con un unico filo conduttore: solo il bimbo

### Ricordo di Maria Luisa Gubert

Ciao Luisa, ciao "dottora", come ti chiamavo per strapparti un sorriso. Se pur hai lottato e combattuto con forza, coraggio, con tutta la tua voglia di vivere per sconfiggere il male che da anni ti "tormentava", alla fine, ti sei dovuta arrendere. Io però «voglio ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi... voglio pensare che ancora mi ascolti, e come sempre... sorridi».

Sei stata e sarai un esempio per tutti noi; eri un punto di riferimento come "dottora", sempre rassicurante gentile e sorridente, sempre con una parola buona per tutti; come paziente... sempre ottimista, convinta di farcela; nessuno ti ha mai sentita una volta "lamentarti", o "imprecare" contro un destino con te così "avaro", anche se di motivi ne avevi ben donde! Il tuo/nostro motto era "Barcollo ma non mollo".

Di sicuro quando sei arrivata lassù il buon Dio ti è venuto incontro per prenderti in braccio... perché questo ti sei "guadagnata" nel tuo passaggio terreno. Continua da dove ora sei a prenderti cura di noi, come hai sempre fatto.

Ciao amica di una vita, ti voglio bene. Saluta Anna Cassol, una nostra comune cara amica, che da poco ti ha preceduto, e fatevi buona compagnia in attesa di riabbracciarci. Grazie di tutto. Ciao Luisa.



La dott.sa Maria Luisa Gubert medico di base a Bieno, Pieve e Cinte Tesino per più di trent'anni

*Liviana*



Un momento della serata

Gesù, di cui ogni anno ricordiamo la nascita, porta nei nostri cuori un sentimento di fraternità ed armonia anche attraverso la musica.

A tutti i cantori, i maestri e gli accompagnatori musicali, che con grande impegno e buona volontà hanno saputo esprimersi nel migliore dei modi, diciamo grazie. Grazie anche al gruppo Alpini che ha riscaldato tutti quanti con ottimo brulè e pandoro a fine concerto.

## Ciao Mimma

So che spiritualmente siamo ancora insieme, ma il vuoto è grande e mi manchi tanto. I ricordi si affollano nel cuore: le passeggiate a Pradellano per cogliere ciclamini, le gite in montagna, le tue visite mai a mani vuote, le nostre conversazioni, il teatro, le case nelle quali hai soggiornato. Ed anche «Snupi»

*Nadia*

## Ringraziamento

Grazie di cuore al coro parrocchiale di Bieno che, pur essendo quasi "neofita", sa cantare con maestria rendendo se possibile ancora più sentita e partecipata ogni celebrazione.

Un abbraccio riconoscente.

*Liviana e tutta la comunità bienata*



Mimma Saviolo, nata il 25 giugno 1929 deceduta il 21 novembre 2013

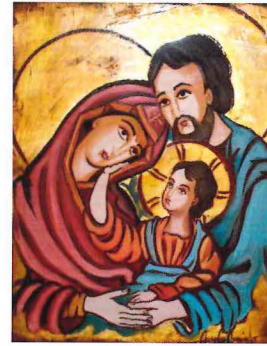
ricordo, quel cagnolino al quale volevi tanto bene ed alla morte del quale hai pianto senza vergognartene come mi hai scritto. E le nostre passeggiate a Venezia? Non solo per vedere palazzi monumenti e chiese, ma anche per scoprire via via di calle in calle le caratteristiche sempre diverse di una Venezia nascosta. In ogni evenienza mi dicevi: «Mi go fede che...», un intercalare che trasmetteva una carica di ottimismo e dava, se mai era possibile, maggior vivacità al tuo viso sempre così aperto ed accattivante.

E molti altri pensieri si susseguono dentro di me riempiendomi di nostalgia e tristezza. Traduco tutto in preghiera per te e per tutte le persone che hanno fatto e fanno parte della tua vita. Ciao, Mimma.

*Palma*

## Anniversari di matrimonio

In occasione della festa della Santa Famiglia, domenica 29 dicembre, hanno



festeggiato l'anniversario di matrimonio: Marco De Fortunati e Antonella Carraro 5 anni; Fulvio Dellamaria e Elisabetta Delnegro 15 anni; Edi Dellamaria e Manuela Molinari, 15 anni; Lucio Mutinelli e Natalia Caramelle 25 anni; Cornelio Dellamaria e Nadia Marietti 35 anni; Renzo Baldi e Agnese Buffa 40 anni. A loro in particolare, ma anche a tutte le famiglie della Comunità, i più sentiti auguri, affinché sull'esempio della Santa Famiglia siano specchio dell'Amore che può rendere il mondo sempre più bello.



Le coppie festeggiate assieme a don Francesco



# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Eliana Marietti, della nostra parrocchia, di Aldo e Simina Mutoiu, nata il 2 maggio 2013;

**Domenica 27 ottobre 2013**

Elia Galiazzo, della nostra parrocchia, di Alessandro e Maura Florio, nato il 27 settembre 2013;

Michela Trisotto, della parrocchia di Samone, di Alessio e Marina Lenzi, nata il 14 marzo 2013



Elia, Eliana e Michela, assieme ai familiari e don Armando

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Gino Chistè  
Nato il 17  
ottobre 1933  
deceduto il 10  
ottobre 2013

Carissimo  
Gino,  
anche per te è  
arrivato il mo-  
mento di vola-



Gino Chistè

re in Cielo; forse gli angeli avevano bisogno di una "mano" in cucina. Con te se ne va un altro pezzo della nostra storia: chi non ricorda gli squisiti ragù e altre specialità che puntualmente preparavi ad ogni "nostra" manifestazione, in particolare per la sagra de San Biasgio, Patrono del nostro paese. Appuntamento immancabile per tutti: Bienati presenti in paese e residenti fuori, pronti a riempir la piazza Maggiore per un buon piatto di pasta-sciumma e un brulè per "pararla dò"! E i "bigoli" andavano a ruba, perché la bontà del ragù, cucinato da te nel

"padelon" per ore, con amore e passione, li rendeva particolarmente buoni e apprezzati.

Certo, come si dice, "la vita continua", ma son sicura che ad ogni prossimo San Biagio a venire, un pensiero ed un sorriso salirà a te dove ora ti trovi.

Ciao Gino, saluta tutti lassù, in particolare il nostro Santo Patrono, che di sicuro ti sarà venuto in contro ad accoglierti.

Voglio ti giunga un grande grazie per quello che sempre con molta disponibilità hai fatto per il nostro paese. Un riconoscente saluto da me e da tutti i Bienati. Arrivederci.

### *Liviana e i tuoi cari*

Remo Paterno

Nato il 17 gennaio 1933 deceduto il 12 novembre 2013

La fede e la famiglia sono stati lo scopo della tua vita.

Ora i tuoi cari ricambiano il tuo affetto affidandoti all'amore del Padre.



Remo Paterno

Anna Floriani

Nata il 6 novembre 1921 deceduta il 24 dicembre 2013

Mamma, il Signore ti ha chiamata proprio



Anna Floriani

durante la celebrazione della veglia di Natale, uno dei momenti più gioiosi e significativi per la vita di un cristiano. Come tu credevi, la vita è qualcosa che continua al di là di ogni morire. La tua presenza tra noi ci rassicurerà ed accarezzerà ogni nostra giornata.

«... in altro modo lontano, odo adesso le tue parole un tempo sussurate con le labbra, ora solo col pensiero deposte nella mia anima nel loro chiaro risuonare» (Karol Wojtyła)

### *La tua famiglia*

Maria Del Vecchio

Nata il 6 febbraio 1934 deceduta il 26 dicembre 2013

Sei sempre stata madre e nonna attenta e premurosa, coltivando anche sane amicizie.

Il tuo impegno nei confronti della comunità e della nostra chiesa venga ora premiato da Colui che sa dare la giusta ricompensa alle umane fatiche.



Maria Del Vecchio

Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime.

*Sant'Agostino*

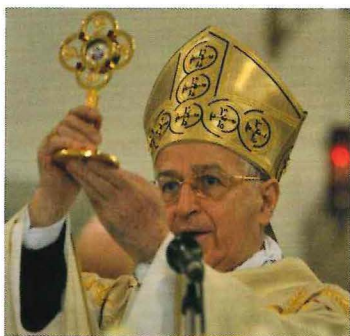
# Ivano Fracena

## Visita dell'Arcivescovo

L'Arcivescovo della diocesi di Trento, mons. Luigi Bressan, ha visitato la nostra Comunità nel clima delle festività. Domenica 5 gennaio, prima domenica dell'anno 2014, abbiamo potuto partecipare alla celebrazione della Santa Messa festiva, officiata dall'Arcivescovo affiancato da don Armando.

All'inizio della celebrazione don Armando ha ringraziato l'Arcivescovo per questa occasione di incontro con una piccola Parrocchia della Diocesi, ai confini con il Veneto. L'Arcivescovo ha comunicato che nel corso delle festività ha visitato varie, anche le più piccole e lontane dal centro, Comunità della Diocesi, cercando di abbracciare tutto il Trentino in questi giorni di festa. Conclusa la celebrazione, l'Arcivescovo si è fermato per porgere gli auguri a tutti i fedeli presenti.

La Comunità ringrazia don Armando per questa occasione di incontro e ringrazia l'Arcivescovo, mons. Luigi Bressan, per la celebrazione nella prima domenica dell'anno 2014.



G.P.

## Balli di gruppo con "VICRAN dance"

Si è conclusa, giovedì 14 novembre ad Ivano Fracena, la seconda edizione dei corsi di "Balli di Gruppo" organizzati da VICRAN dance.

L'associazione Dilettantistica Sportiva, capitanata dalla locale assessora comunale Cristina Romagna, ha riscosso anche grande successo, tant'è che sono già numerose le prenotazioni per i nuovi corsi che partiranno il 6 febbraio prossimo.

Il grande entusiasmo dimostrato dalle partecipanti ha convinto la VICRAN dance a ripetere anche l'anno prossimo questa attività ad Ivano Fracena, attività che viene organizzata quasi in contemporanea anche ad Arsìè (BL) presso la palestra comunale; a Feltre (BL) nella palestra dell'Istituto "Colotti" e a Fonzaso (BL) presso la discoteca "Bandiera Gialla", luogo quest'ultimo dove i corsi non si sono peraltro mai interrotti.

I "Balli di Gruppo", organizzati e coreografiati da VICRAN dance, oltre ad interpretare i classici balli da balera come la "tarantella", la "pizzica", il "hully gully" e altri più moderni quali il "cico cico", il mambo, il "country", comprendono anche coreografie di balli impostati su musica moderna, attuale ed anche musica "disco" vera e propria, facendo in modo che la/il ballerina/o possa cimentarsi comunque ballando, qualunque sia la musica proposta.

Questa attività ludico-sportiva conosciuta da sempre era stata a suo tempo messa un



Il gruppo di ballo dell'autunno 2013

po' in disparte, sostituita nelle palestre dapprima con la danza "aerobica" che scompariva poi in favore della più aggressiva "zumba".

Tornati prepotentemente di moda grazie anche ad Associazioni quali la VICRAN dance, i "Balli di Gruppo", adatti a persone di ogni età senza distinzione di sesso, vengono benevolmente accolti nelle balere delle feste paesane, nelle discoteche e nelle palestre dove quest'attività viene interpretata quale valida alternativa all'aerobica (più improntata all'aspetto ginnico con supporto musicale) e la "zumba" (attività che richiede un grande impegno fisico motorio).

L'indubbia attività fisica, infatti, viene piacevolmente accompagnata da divertenti coreografie e con il supporto di musica da ballo.

"VICRAN dance" è presente anche su Facebook.

*Cristina Romagna*

## S. Lucia con la Pro Loco e concerto di Natale

Quest'anno la Pro Loco ha organizzato per i più piccini un'altra occasione di ritrovo, festeggiando l'arrivo di Santa Lucia. L'attenzione della Pro Loco per i più giovani compaesani si conferma una felice tradizione e non è mancata nelle attività svolte in questo anno. L'arrivo di Santa Lucia è stata una bella occasione di festa per scambiarsi gli auguri in prossimità del Natale.

Il 21 dicembre inoltre l'Assessorato alla cultura, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario del Lagorai, ha organizzato un concerto natalizio con la partecipazione del coro "Freedom Gospel Choir". Il coro ha proposto canti natalizi, gospel e spiritual. Apprezzato dai numerosi presenti, il Coro ha ricevuto numerosi applausi e richieste di "bis": alla fine del concerto poi, la Pro Loco ha organizzato un piccolo momento conviviale.

G.P.

## S. Messa delle famiglie

La domenica successiva al Santo Natale è la giornata della Santa Famiglia. Pertanto domenica 29 dicembre 2013 anche nella nostra Comunità si sono ricordati i traguardi raggiunti dalle famiglie, dalle coppie novelle alle coppie che hanno più lustri di vita comune. In questa celebrazione in particolare si sono ricordati i 5 anni di matrimonio di Davide Floriani e Daniela Torghete, i 25 anni di Luigi Lorenzon e Federica Peroni e di Maurizio Pasquazzo e Rosanna Lorenzon, i 30 anni di Lucio Romagna e Maria Teresa Romagna, i 35 anni di Lino Lorenzon e Annali Pasquazzo, di Ezio Parotto e Valentina Stefani, di Giuseppe Lorenzon e Carla Ropelato. La Comunità ricorda questi felici traguardi e porge sereni auguri a tutte le famiglie.

G.P.

## La scuola media compie cinquant'anni

Nei primi giorni di ottobre, all'inizio dell'anno scolastico, mi ritorna in mente il primo giorno dell'ottobre 1963 di cinquant'anni fa. Infatti fu proprio dal primo ottobre del 1963 (allora si iniziava la scuola il primo giorno di ottobre) che tutti i bambini italiani poterono continuare la scuola dell'obbligo con tre anni di «Media Unica» che sostituiva quella creata dalla riforma Bottai nel 1940 tra scuola di avviamento professionale e scuola media per chi avrebbe proseguito gli studi.

Anche noi ragazzi di Strigno, Scurelle, Villa Agendo, Ivano Fracena, Spera e Samone che avevamo frequentato la quinta elementare, con le direttive scolastiche siamo confluiti in un'unica scuola media a Strigno. Le prime aule di quel 1963 erano al piano superiore del vecchio cinema oratorio (quel-



Le coppie che hanno festeggiato la Santa Famiglia



Foto de "la prima della prima media"

lo diroccato sotto la chiesa). Per la maggior parte i docenti erano maestri o studenti iscritti all'università, in mancanza di laureati. La scuola fu divisa in un'unica sezione maschile e in due sezioni femminili. Il materiale didattico era scarso, l'aula era formata oltre ai banchi recuperati dalle scuole elementari dei due Comuni sopra descritti, da una lavagna, una cattedra e un registro. Certe materie erano completamente saltate per mancanza di personale adeguato. I libri di testo arrivarono dopo mesi. Fungeva da Preside il compianto Ruggero Sandri.

Iniziarono i primi trasporti di scolari; naturalmente quelli di Strigno venivano a piedi, come quelli di Villa. Per quelli di Spera e Samone il trasporto era assegnato a Chiliano di Spera. Noi di Ivano Fracena eravamo in otto, quattro ragazze e quattro ragazzi, venivamo trasportati da Nerino sulla FIAT 1400, in un unico viaggio.

Per noi è stato incontrare ragazzi di più paesi che ancora non conoscevamo. Proprio in quei giorni ci sconvolse la notizia della strage del Vajont.

A ricordo pubblico la foto della mia prima classe maschile di quel primo anno di scuola media unificata di Strigno segnalando come purtroppo tre di questi ragazzi non sono più fra noi e questi desidero ricordarli con il loro nome: dopo pochi anni però in un tragico bagno nel lago di Caldonazzo Faustino Valandro di Spera, poi mancò Giorgio Torghelle di Scurelle e infine il nostro noto consigliere provinciale Gianbattista Lenzi.

*Maurizio*

## La storia racconta: Helmut alla riscoperta delle origini

Come espresso nel numero precedente, primo appuntamento della neonata rubrica, "La storia racconta" vuole essere un viaggio nella memoria, un tuffo nel passato per arrivare ad indagare aspetti ancora

rimasti sotto uno strato di polvere.  
Ed è proprio grazie alle nuove tecnologie, grazie ad internet, che sono a raccontare questa avventura vissuta da Helmut Pasquazzo. Helmut è un classe 1940, signore distinto dalla chiara espressione seria e decisa, che è arrivato agli inizi di luglio nel nostro paese per riscoprire le origini della sua famiglia. È proprio grazie ad internet che ha avuto modo di contattarmi per chiedere informazioni sull'origine della sua, della nostra famiglia, i "Pasquazzo". Helmut è nato a Stoccarda nel lontano '40: a Stoccarda perché è memoria vivente di una tremenda realtà che ha coinvolto le popolazioni del Sudtirolo, le "opzioni", quella scelta lasciata alle popolazioni residenti in Alto Adige di dichiararsi "tedeschi" - e quindi trovare rifugio nel Terzo Reich - oppure dichiararsi "italiani" e rimanere in Italia manifestando apertamente lingua e cultura italiana. Suo padre, Paolo, nato a Fortezza, optò proprio per la Germania, scontrandosi con il podestà visto che il cognome non era certo tedescofono, anzi. Suo nonno Severino invece nacque proprio a Fracena nel lontano 1884, assieme al fratello più vecchio Mario e alla sorella Teresa, si trasferirono con il padre Erminio (bisnonno di Helmut) e la mamma Luigia Bernasconi in Sudtirolo: sicuramente in una data successiva al 1° giugno 1888 (anno di morte di Francesco Giuseppe, figlio di Erminio e Luigia, alla tenera età di due anni) e antecedente al 1891 (anno di nascita di Ferdinando, nato a Mezzaselva e morto nel 1923, impigliato in uno scambio ferroviario e schiacciato da un treno in transito vicino alla stazione di Fortezza). È così che ha origine la migrazione di un'intera famiglia che, a causa delle drammatiche vicende novecentesche che hanno portato il mondo in due conflitti mondiali, non ha potuto riabbracciare il paese d'origine per troppo tempo. (segue nel prossimo numero)

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno raggiunto la Casa del Padre

Renata Fabbro in Dorigato  
Nata il 18 settembre 1948 deceduta l'11 ottobre 2013



Renata Fabbro

La morte non ci toglie completamente la persona amata, rimane sempre la sua opera che ci aiuta a continuare.



Ruggero Pasquazzo  
Nato il 25 giugno 1939 a Liegi (Belgio) deceduto il 3 gennaio 2014 a Bilzen (Belgio)

"Davanti la morte velata di mistero invano ci chiediamo "Perchè". Una voce ci dice: "Spera e di un arriverci conserva la fede".

# Samone

## Apertura anno catechistico Festa del Ringraziamento

Domenica 10 novembre, la S. Messa ha unito due celebrazioni molto importanti per la nostra comunità parrocchiale: l'apertura dell'anno catechistico e la Festa del Ringraziamento. Grande la partecipazione dei nostri ragazzi della catechesi con la bellezza di sette chierichetti, mentre le catechiste erano impegnate nelle letture e nel seguire quei momenti dove erano coinvolti anche i ragazzi come la Processione Offertoriale e le Preghiere dei Fedeli. In questa occasione abbiamo avuto modo di conoscere il nuovo collaboratore dell'Unità Pastorale, Don Renato Tomio, che ha saputo magistralmente catturare l'attenzione dei ragazzi con una bella omelia pensata proprio per loro. Il sacerdote poneva delle domande semplici ma anche birichine (come da lui definite) alle quali i ragazzi rispondevano in modo appropriato e con molta disinvoltura. Anche gli adulti erano attenti alle parole del sacerdote e l'omelia si è conclusa con alcune affermazioni di Papa Francesco a proposito dei catechisti: «Non si deve fare i catechisti, ma essere catechisti» con l'esempio di vita cristiana autentica. Inoltre una doverosa precisazione sul fatto che i primi educatori alla fede sono i genitori perché nel giorno del matrimonio hanno promesso solennemente di educare cristianamente i figli che Dio vorrà donare alla loro unione. Dopo l'omelia è stato dato il mandato alle catechiste che si impegnano a testimoniare il Signore con le parole e con le opere per trasmettere la

fede ai ragazzi che la comunità ha affidato loro. Quest'anno il gruppo di catechiste è così formato: Denise, Luigina, Maria, Marina e da due nuove entrate Elisa e Manuela. Per la Festa del Ringraziamento anche quest'anno si è vista la generosità della nostra comunità nel portare i frutti della terra e altri generi alimentari che poi sono stati devoluti alle suore Clarisse di Borgo e trasportati come d'abitudine dai nostri Vigili del Fuoco che ringraziamo. I doni della terra che erano in bellavista sui gradini dell'altare sono stati benedetti da Don Renato perché sono doni di Dio e frutto del lavoro dell'uomo fatto con dedizione e amore. La celebrazione è terminata con la solenne benedizione per le catechiste e per tutta la comunità.

*Maria*

## Benedizione del cimitero

Come anticipato in un precedente numero la bonifica e la sistemazione del cimitero storico si avvia a conclusione. Ora possiamo vedere il vecchio cimitero rimesso a nuovo, il cimitero dove avvengono ora le sepolture e la parte nuova che include la camera mortuaria e i servizi. In occasione delle celebrazioni dei defunti, il 2 novembre, si è voluto restituire alla comunità questo luogo tanto importante e significativo con la benedizione che don Armando ha esteso al luogo e alle persone già ora sepolte e a chi rende loro visita per un ricordo e una preghiera.





Il cimitero rinnovato

Dopo la S. Messa nella chiesa di S. Donato siamo andati in processione al cimitero dove si è svolto il Rito di benedizione. Le parole che don Armando ha rivolto ai numerosi fedeli presenti, hanno richiamato il valore di quel gesto semplice ma importante: «Benedici, o Padre, questo cimitero, preparato per l'inumazione dei corpi all'ombra della croce, perché sia luogo di quiete e di speranza. Qui riposano in pace le salme delle sorelle e dei fratelli defunti in attesa dell'avvento glorioso del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita immortale».

In quel momento il nostro cuore si è aperto alla speranza della risurrezione e ognuno ha potuto ricordare e pregare per i propri cari defunti.



(Photo: Bruno Sala)

## Ricordo di un amico

Vorremmo ricordare Paolo Rossi, per noi Puci, che dopo aver trascorso l'estate a Samone, ci ha lasciato il 2 ottobre scorso. Puci amava molto Samone e la sua gente tanto da voler trascorrere qui anche l'ultima estate. Lo ricordiamo con affetto durante la festa di Ferragosto nella quale si è sempre dato da fare. È stata anche sua l'idea di inserire nel menù tipico il pesce preparato e cucinato alla veneziana e che tutt'ora è il pasto più ambito da tutti.

### *Gli amici di Samone*



Paolo Rossi (Puci)

## Avvento in parrocchia

Avvento, periodo di attesa e riflessione che, nell'arco di 4 settimane, ci porta all'incontro con la nascita di un bimbo, Gesù, che riviviamo ogni anno. Con i ragazzi che frequentano la catechesi ci avviciniamo con gesti e pensieri simbolici: l'esposizione dei poster che ricordano le letture della domenica, un impegno settimanale che li coinvolge tutti e l'accensione del cero sulla corona dell'Avvento. La terza domenica, di Gaudete, festa della gioia per la vicina nascita di Gesù, ha coinvolto in particolare i ragazzi che, nel mese di maggio, celebreranno la loro prima Eucarestia, ma anche la comunità riunita a cui sono stati presentati. La presentazione dei ragazzi così in anticipo rispetto al loro futuro impegno è stata una scelta voluta perchè anche la comunità dev'essere partecipe nel percorso formativo dei nostri piccoli, insieme ai genitori e alla catechista.

Don Armando durante la celebrazione ha coinvolto i bambini che hanno risposto alle domande poste con un po' di titubanza ma con profondo coinvolgimento e attenzione. Il cammino dell'Avvento si è concluso con tre appuntamenti, all'interno della Novena, che ci hanno portato alla celebrazione della santa notte di Natale. Riporto il pensiero di un bambino che, sull'albero dell'Avvento, ha scritto: «Gesù, porta gioia e serenità a tutti». Questo mi sembra un bellissimo augurio per tutti noi.

R.S.

## 29 dicembre, festa degli anniversari di matrimonio

Il 29 dicembre abbiamo ricordato gli anniversari di matrimonio. Le coppie che hanno



Gesù bambino e gli angeli, simbolo del Natale

festeggiato questo importante momento con la comunità erano: Antonio e Lidia per 50 anni insieme, per 45 anni Eliseo e Dolores, per 40 anni Antonio e Bianca, Querin Carlo e Norma, Faustino e Gina, per 25 anni Maurizio e Mariateresa.

Durante l'omelia il parroco ha ribadito che il matrimonio è come la PAC, una vecchia tassa del governo, che in questa occasione assume un significato speciale: la lettera P sta per pazienza e perdono, la lettera A per accoglienza e la lettera C per comprensione. Inoltre tutti i coniugi dovrebbero donarsi ogni giorno dei sacchi pieni di bene perché l'amore non possiede e non vuole essere posseduto, poiché lo stesso è la realtà dell'amore di Dio.

A tutte le coppie presenti in Chiesa e a quelle che hanno festeggiato nell'intimità della famiglia, auguriamo che gli anni a venire siano ricolmi di pace, amore e tanta salute e confidiamo di ritrovarci ancora insieme per condividere la gioia di questi momenti.

R.B.

## Spettacolo di burattini

«Per insegnare bisogna emozionare. Molti però pensano ancora che se ti diverti non impari».

Queste parole le diceva Maria Montessori, madre della pedagogia moderna. Così, convinte che le emozioni siano elemento irrinunciabile e fondamentale del percorso di apprendimento, le insegnanti quest'anno hanno pensato di proporre ai loro alunni un laboratorio di burattini guidato dall'esperto burattinaio Luciano Gottardi, che ormai da anni porta in giro per il Trentino le sue magiche storie. Grazie alla sua preparazione e alla sua grande pazienza i nostri bambini hanno imparato a costruire diversi tipi di pupazzi e burattini e, successivamente, ad animarli. Gli alunni di seconda hanno lavorato con la gomma piuma creando una storia su Madre Natura e la nascita delle stagioni, mentre gli alunni di terza, quarta e quinta hanno presentato un racconto sulla prei-



Le coppie festeggiate

storia: sulle idee dei bambini sono state costruite delle scene animate dai burattini che toccavano le tappe dell'evoluzione umana dalla scoperta del fuoco allo sviluppo del linguaggio, passando per le attività quotidiane come la caccia, la pesca e la pittura rupestre.

Seguendo i loro percorsi noi insegnanti siamo state molto soddisfatte nel vedere come gli alunni hanno partecipato positivamente collaborando e aiutandosi l'un l'altro, e come progressivamente sono riusciti a produrre questo spettacolo e a gestire, in modo autonomo, i vari momenti della serata con le famiglie, cogliendo questo momento come un'occasione di crescita personale.

Questo percorso ha inoltre un valore aggiunto: ha visto infatti il coinvolgimento della comunità. Gli alunni non avrebbero potuto fare questa arricchente esperienza senza il sostegno economico delle amministrazioni comunali di Bieno e Samone, che hanno coperto i costi dell'attività, e senza l'impegno e l'aiuto delle famiglie che hanno collaborato nella realizzazione dei corpi di stoffa dei burattini. Noi maestre sappiamo che questo "fare rete" per i bambini da un qualcosa in più a quello che la scuola normalmente già offre.

Il sostegno, che sempre troviamo nello svolgimento delle varie proposte, fa crescere i nostri ragazzi consapevoli di far parte di una "grande famiglia" che mette a disposizione importanti opportunità e li accompagna sulla strada della vita.

Quindi grazie "grande famiglia", e tieniti pronta: il secondo quadrimestre è alle porte e sarà pieno di sorprese.

*Gli alunni della Scuola Primaria di Samone e la fiduciaria*

L'Epifania a Samone non è solo la festa dell'infanzia, che si manifesta con la benedizione dei bambini, ma è anche e soprattutto la giornata della Festa dell'Anziano. L'impegno organizzativo è nelle mani affidabili del Gruppo alpini che, supportato dall'Amministrazione comunale, ogni anno, da diversi lustri regala agli anziani samoniti una giornata di inizio anno indimenticabile e di buon auspicio. Per la buona riuscita niente è lasciato al caso, e la preparazione richiede impegno fin dall'inizio di dicembre. La fatica però sfuma nel giorno della festa, vedendo il piacere di stare insieme che i convenuti manifestano e nel sentire gli apprezzamenti per le gustose e ricercate pietanze servite. Anche il 2014 non è sfuggito a questa regola. Ai nostri alpini quindi il grazie più sincero perchè riescono a far sentire, anche quelli che gli "anta" li ha passati da un bel po', ancora parte importante



I nostri "anziani"

della comunità, rispettati ed apprezzati e per un giorno signori senza distinzioni. Il grazie più sincero per questo dono è racchiuso nel pensiero espresso da molti partecipanti: «Fin che podè, seitè a farne stà bela festa».

R.S.

# Felici traguardi

## Laurea di Valentina Giampiccolo

L'11 dicembre 2013 Valentina Giampiccolo ha conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trento, discutendo con il professor Filippo Sartori la tesi in diritto bancario dal titolo "La rottura brutale del credito". Vivissime congratulazioni.



Valentina dopo la proclamazione

## Compleanno di don Marcello

Nel mese di ottobre ha raggiunto il traguardo degli ottant'anni don Marcello Mengarda. Per l'occasione è stato raggiunto in Val Rendena da cinquanta componenti della sua numerosa famiglia. Dopo la S.Messa celebrata nella chiesa di Villa Rendena, per un giorno intero ha potuto godere della compagnia del fratello e della sorella e dei tanti nipoti e pronipoti presenti. Da queste

pagine gli giunga un rinnovato augurio perchè il Signore lo preservi in salute a lungo, così che possa dedicare ancora la propria opera nella Sua vigna.

*D.S.*



Don Marcello assieme ai componenti della sua famiglia

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 22 settembre,  
nella nostra chiesa parrocchiale

Natalie Ballerin, nata il 23 aprile 2013,  
di Massimo e Sonia Giampiccolo



Natalie con mamma, papà, padrini, il nonno e don Piergiorgio

Il 27 ottobre,  
nella chiesa parrocchiale di Bieno

Michela Trisotto, nata il 14 marzo  
2013, di Alessio e Marina Lenzi  
vedi foto a pag. 17

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Fabio Maria Trisotto, nato il  
6 novembre  
1927 e de-  
ceduto il 5 di-  
cembre 2013  
a Bassano del  
Grappa, sepol-  
to nel cimitero  
di Samone il 7  
dicembre.



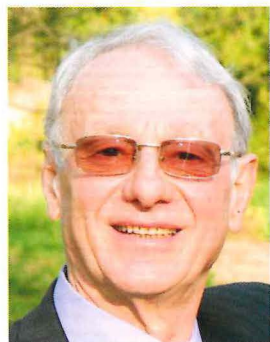
Fabio Maria Trisotto



Ester Lenzi

Ester Lenzi,  
nata il 15  
marzo 1924 e  
deceduta il 2  
ottobre 2013  
a Aulmaj  
S/Bois, in  
Francia

Adolfo  
Mengarda,  
nato il 13 apr-  
ile 1940 e de-  
ceduto il 18 no-  
vembre 2013  
in Francia



Adolfo Mengarda



Lucia Trisotto

Lucia Trisotto,  
nata il 26 apr-  
ile 1926 e de-  
ceduta il 6 gen-  
naio 2014 a  
Bassano del  
Grappa, sepol-  
ta nel cimitero  
di Samone il 9  
gennaio 2014.

# Scurelle

## Ricostruzione chiesa di Concordia sulla Secchia

A seguito del terremoto che nel maggio 2012 ha colpito le provincie di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, la Protezione Civile Trentina è stata promotrice di una lodevole iniziativa a favore delle genti colpite da quel sisma.

Ancora nell'autunno dello stesso anno, il Presidente della Provincia autonoma di Trento scriveva a tutti i comuni trentini per comunicare l'avvio dell'iniziativa che si sarebbe tradotta in una raccolta di fondi e di materiali per permettere la ricostruzione della Chiesa della cittadina di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, Diocesi di Carpi.

Anche l'Amministrazione comunale di Scurelle aderiva alla richiesta e con pro-

pria delibera del 6 dicembre 2012, concedeva il quantitativo di 18,365 metri cubi di pregiato legname di larice proveniente dai boschi di Campo Gardenè.

Il legname della nostra Val Campelle assieme ad altro legname concesso da molti comuni della Valsugana e del Tesino ha reso possibile la realizzazione di tutte le parti in legno che ornano ora la nuova chiesa del borgo modenese.

Di particolare pregio è risultata la lavorazione del tetto a vista, tutta realizzata in legno di larice.

La chiesa è stata eretta grazie all'opera di varie imprese artigianali molte delle quali aventi sede proprio nel nostro paese e grazie ai numerosi volontari trentini, fra cui anche i vigili del fuoco di Scurelle e dei paesi limitrofi, coordinati dall'Ispettore Distrettuale Vito Micheli.

La cerimonia di inaugurazione ha avuto



Cerimonia di inaugurazione della Chiesa di Concordia sulla Secchia (MO)

luogo domenica 24 novembre 2013, presieduta dal vescovo di Carpi, alla presenza delle massime autorità della Provincia di Trento e numerosi sindaci della Valsugana.

Ancora una volta la nostra comunità ha voluto essere vicino a coloro che sono stati colpiti dalla calamità e ha saputo esprimere questa solidarietà in modo tangibile, non solo con il nostro legno ma soprattutto con la nostra materia prima più preziosa: il volontariato.

*Fulvio Ropelato*

## Festa di ringraziamento per il nostro organista Fulvio Ropelato

Domenica 15 settembre 2013 la comunità parrocchiale di Scurelle si è riunita per festeggiare gli oltre trent'anni di servizio gratuito del nostro organista Fulvio. Ci è sembrato doveroso un segno di riconoscenza, ricordando il prezioso sostegno da sempre prestato al coro oltre alla disponibilità a servizio di tutta la comunità.

Al termine della celebrazione della S. Messa, si è voluto così ringraziarlo:

«Carissimo Fulvio! Il Comitato Pastorale, a nome del coro e di tutta la Comunità Parrocchiale desidera ringraziarti di cuore per tutti questi anni di servizio alla nostra Chiesa come organista. Non occorrono molte parole per dire quanto la musica, il canto siano importanti nelle celebrazioni liturgiche. S. Agostino disse: "chi canta bene prega due volte!". Se poi il canto è accompagnato dalla musica dell'organo è certamente sostenuto meglio, è più completo e la preghiera più profonda. Ricordiamo la tua presenza costante a tutte le celebrazioni solenni in special modo ai funerali,



Fulvio Ropelato riceve da don Armando l'attestato di benemerenzza a nome del vescovo

segno di condivisione tua e di tutta la comunità nel momento della sofferenza. Nel festeggiare il tuo puntuale impegno cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno a cuore la nostra comunità e che, anche nel silenzio, donano il loro servizio, dal più umile al più impegnativo, a Dio e alla Chiesa. Grazie ancora».

*Il comitato pastorale*

## Notizie dall'Oratorio

Con il mese di gennaio 2014 si va a concludere il mandato di questo direttivo dell'associazione Oratorio di Scurelle, per cui è tempo di bilanci.

Quando si parla di associazioni e di gruppi di volontariato è chiaro che i bilanci da analizzare sono di due tipi, quello economico e quello sociale. Per quanto riguarda quello economico sono stati anni in cui non è stato difficile "tirare avanti" grazie ai contributi sulle attività degli enti pubblici e al corposo numero di tessere (per il 2013



le tessere sono state 161 di cui 87 di ragazzi e 74 di adulti) che ci ha permesso di autofinanziarci per tutte le attività. Per ciò che concerne il bilancio sociale possiamo dire che, grazie alla costanza e all'impegno degli associati, abbiamo raggiunto risultati lusinghieri, pensiamo al doppio turno di campeggi estivi in Tedon per i ragazzi delle elementari e delle medie che abbiamo sempre fatto in questi anni, pensiamo alle attività del sabato pomeriggio e agli eventi organizzati, pensiamo alla prospettiva appena nata del coretto dell'oratorio, al bel gruppo di ragazzi animatori che si danno da fare e via dicendo.

Siamo molto soddisfatti e dinanzi alla riunione per il rinnovo delle cariche lanciamo la proposta a nuove persone che si vogliono proporre per raccogliere il testimone; è importante per la natura stessa di queste associazioni che ci sia un ricambio nelle cariche gestionali, per cui auspichiamo che ci siano persone che diano la propria disponibilità e ci rivolgiamo soprattutto ai giovani e ai genitori con bambini piccoli. Ricordiamo inoltre che è giunto il momento di rinnovare la tessera annuale per l'adesione all'associazione (per questo rivolgersi a Giuliana o Lucia).

### *I direttivo dell'oratorio*



Mercatino natalizio organizzato dal gruppo missionario

## Gruppo missionario

Durante questi anni abbiamo cercato di informare le nostre comunità su ciò che si è fatto o si cercava di fare dal punto di vista concreto per le missioni. Ora i nostri gruppi sono chiamati, da Papa Francesco, dai Centri Missionari, a fare un cambiamento per scoprire che cosa significa oggi mettersi sulle strade del mondo e incontrare la gente, fare missione qui.

Questo significa fare formazione e informazione per essere capaci di pensare ma soprattutto di aiutare a pensare: è facile ritrovarsi a fare, a preparare vendite pro missioni, fare solidarietà ... ma essere un Gruppo Missionario non è e non può ridursi solo a questo! Lo sforzo deve essere quello di far capire l'esigenza ecclesiale dell'azione missionaria affinché si realizzi ciò che Papa Francesco auspica nella sua prima Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium: «Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Costituiamoci in tutte le regioni della terra in uno stato permanente di missione. Sogno una scelta missionaria capace di trasforma-

re ogni cosa perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione».

Ci proponiamo perciò di tenerci in collegamento con il Centro per programmi di animazione missionaria e sarà nostro impegno formarci in questo cammino di evangelizzazione.

Rimane comunque sempre il

nostro lavoro per sostenere chi si trova nel bisogno e nell'emergenza.

Con la vendita dei ceppi natalizi abbiamo potuto dare un contributo alle Filippine e alla Sardegna.

Con il ricavato del Mercatino natalizio abbiamo aiutato alcune famiglie delle nostre comunità.

Ringraziamo di cuore tutte le persone generose che comprendono e appoggiano il nostro impegno.

*Il gruppo missionario*



Francesco Debortoli e Antonia Bressanini il giorno del loro 60° anniversario di matrimonio

## Festa degli anniversari di matrimonio

Come ormai consuetudine domenica 29 dicembre 2013, in occasione della Festa della S. Famiglia, sono stati ricordati gli anniversari delle coppie che nell'anno hanno festeggiato uno o più lustri di matrimonio e gli sposi novelli.

Le coppie che hanno accolto l'invito e si sono iscritte per l'occasione sono state quindici; alla celebrazione della S. Messa è poi seguito un momento conviviale.

È sempre bello potersi ritrovare a festeggiare in questo caso non solo un semplice traguardo di vita ma un camminare insieme per scambiarsi le gioie, per condividere le fatiche, per rafforzare la fede, per amarsi



Foto di gruppo dei partecipanti alla festa

di più in un continuo ricevere e donare ed illuminare così di serenità la vita.

Il nostro augurio arrivi a tutte le coppie, anche a quelle che non hanno potuto partecipare; ricordiamo in particolare i coniugi Francesco Debortoli con Antonia Bressanini e Igino Derù con Nella Detofoli che



Igino Derù e Nella Detofoli

nel 2013 hanno raggiunto il felice traguardo dei 60 anni di vita assieme. Arrivederci al prossimo anno!

### *Il comitato pastorale parrocchiale*

## Festa di Natale 2013

Per il quarto anno consecutivo è stata organizzata in piazza maggiore la tradizionale festa intorno al presepe, nella serata di sabato 14 dicembre.

Una cornice natalizia per un'opera artistica di grande valore: il presepe di Scurelle, allestito come ogni anno dal Comitato Amici del Presepe.

La serata si è aperta con un momento più spirituale, la benedizione del presepe e i canti natalizi del Coro voci del-

l'amicizia di Roncegno. Da qui l'avvio della festa, con piatti tipici della tradizione trentina. Ogni casetta in legno, curata dalle associazioni del paese, è stata dedicata alla preparazione di una portata: chi impegnato nei primi, chi nei secondi, chi sfornava dolci, chi distribuiva bibite...

Alle 19.00 l'appuntamento con Santa Lucia, arrivata in piazza con due pony e con un carico di regali per i bambini. Verso le 20.30, il concerto con il gruppo folk i "Gloekenthurm" di Roncegno.

La giornata di festa è stata un'occasione importante per stare assieme in allegria, ma anche un'opportunità di incontro, di confronto, di lavoro volontario, che ha coinvolto molte persone nelle settimane di preparativi che precedono questo evento. Ed è solo grazie alla generosità di queste persone, al volontariato, all'amore per il proprio paese, alla capacità di sapersi unire per fare solidarietà, che sono possibili queste manifestazioni. Un ringraziamento quindi a quanti hanno collaborato per la buona riuscita della festa, in particolare a tutte le associazioni del paese e ai tanti volontari che hanno dato una mano con spirito di gratuità.

*Lorenza Ropelato*



Il presepe in piazza a Scurelle

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 27 ottobre 2013  
nella chiesa parrocchiale di Agnedo  
Santiago Battisti di Stefano e Monika  
Roat (vedi foto a pag. 11)

Il 24 novembre 2013  
nella chiesa parrocchiale di Strigno  
Nathan Dalsaso di Marko e Andrea  
Andreata (vedi foto a pag. 50)

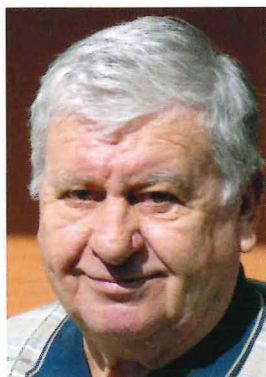


## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Bruno Boso  
Nato il 29  
aprile 1935 e  
deceduto l'1  
n o v e m b r e  
2013

"Capo"  
sei sempre nei  
nostri pensieri.

*La tua famiglia*



Bruno Boso



Maria Colla  
Nata il 22 feb-  
braio 1930 e  
deceduta il 16  
ottobre 2013

Cara mamma  
e nonna, noi ti  
ringraziamo  
per le attenzio-  
ni e le premure  
che ci hai sem-  
pre dimostrato. Il tuo ricordo ci rimarrà  
sempre nel cuore.

*I tuoi cari*



Maria Colla

Amelia  
Girardelli  
Nata il 2 ago-  
sto 1930 e  
deceduta il 24  
settembre 2013

A tutti coloro  
che lo conob-  
bero e l'ama-  
rono, perchè  
rimanga vivo il  
suo ricordo.

*I tuoi cari*



Amelia Girardelli

Ivo Lenzi  
Nato il 24 dicembre 1946 e deceduto il 9 dicembre 2013



Ivo Lenzi

La tua vita è stata un esempio di amore e fedeltà donato alla tua famiglia, agli amici e nel compimento del tuo dovere professionale. Certi di ritrovarti nella gioia del Signore, ti diciamo il nostro grazie.

*I tuoi cari*

## Ode alla Vita

Lentamente muore chi diventa schiavo dell'abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi, chi non cambia la marcia, chi non rischia e non cambia colore dei vestiti, chi non parla a chi non conosce.

Muore lentamente chi distrugge l'amor proprio, chi non si lascia aiutare.

Muore lentamente chi passa i giorni a lamentarsi della propria sfortuna o della pioggia incessante.

Lentamente muore chi abbandona un progetto prima di iniziarlo, chi non fa domande sugli argomenti che non conosce, chi non risponde quando gli chiedono qualcosa che conosce.

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare.

Soltanto l'ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.

*Pablo Neruda*

# Spera

## Restauro del crocifisso

È ritornato al suo posto il Cristo del cimitero, alla sua funzione apotropaica contro il male (dal greco apotrèpein, "allontanare") a protezione dei defunti, che dal crocifisso sono ricevuti e vegliati. Ritorna anche per tutti coloro che di fronte alla sofferenza della perdita di un proprio caro si sentono sorretti dalla speranza del suo messaggio. Ci sono voluti alcuni mesi per completare le varie fasi del restauro (la pulitura, il consolidamento, la risarcitura del supporto e della policromia del crocifisso e del suo capitello), poiché su di esso il tempo aveva lasciato il suo segno e le condizioni di partenza erano particolarmente compromesse.

Le estese lacune che mostravano il supporto di cui è composto il Cristo, hanno richiesto un delicato lavoro di fermatura del colore, prima di procedere alla fase di sbiancatura e di riempimento delle fessurazioni. Il supporto infatti, oltre all'ossidazione naturale del legno, che così esposto alle radiazioni solari progressivamente si ingrigisce, era ricoperto dal pulviscolo e dallo smog che, una volta bagnata la superficie con il tensioattivo specifico, continuavano a riemergere dalle porosità del legno e dalle fessurazioni.

Al termine di queste fasi la scultura è stata trattata con antitarlo ed antifungino, per evitare lo sviluppo di attacchi futuri, e consolidata con un agente fluido e penetrante nel legno per ridare consistenza in particolare modo alla parte superficiale, quella esposta costantemente alle intemperie.

La fase terminale con la stuccatura delle

fessurazioni ed il ritocco sono state svolte con prodotti compatibili e cercando di creare una superficie il più possibile compatta, per evitare nuovamente future infiltrazioni di precipitazioni meteoriche nella profondità del massello principale.

Gli stessi procedimenti sono stati svolti sulla struttura del capitello che ripropone ora il colore originale con cui era stato rifinito.



Il Cristo restaurato

La presentazione finale dell'opera, decisa come livello di intervento insieme ai funzionari della tutela della soprintendenza, che hanno via via seguito le fasi di intervento insieme alla Direzione Lavori, vuole riproporre senza particolari alterazioni, l'opera così come era stata posta dai committenti più di un secolo fa; il rifacimento di intere parti della policromia sarebbe stato comunque un intervento interpretativo di quello che era in origine, un'operazione arbitraria difficile da giustificare.

Ritorna quindi ad avere il suo ruolo di tute-

la per noi, proprio perché non ha perso la sua immagine originaria, quella più efficace e quella che i nostri avi avevano scelto per rappresentare la sofferenza del Cristo. Ritorna nello stesso posto e nello stesso punto del cimitero perché è lì che la gente lo ha sempre visto, anche se le condizioni meteorologiche e di inquinamento sono cambiate e le opere in legno si deteriorano con maggiore facilità. Sono i fedeli a viverlo costantemente ed a permetterne la sua sopravvivenza.

Lo storico del restauro Brandi diceva che il restauro è il momento del ricupero della funzione che l'opera d'arte ha in sé, e va visto sempre come una nuova epifania del manufatto (che significa manifestazione, apparizione, venuta, presenza divina), un momento in cui i committenti proprio ritornano a fruire dell'opera nei termini di chi l'ha tramandato. È anche il momento in cui il restauratore, dopo aver curato gli effetti degli agenti di degrado (pioggia, radiazioni solari, smog, ecc.), lo riconsegna alla comunità che si è fatta garante della valorizzazione del suo patrimonio, proprio per aver sollecitato la sua conservazione e la sua manutenzione.

È il messaggio che rivolgo sempre alle comunità dove riconsegno delle opere, quello di non perdere mai questa cura e questa attenzione, anche per tutti quei segni della fede disseminati nelle nostre località che sono tracce della nostra storia e della nostra cultura, perderli è in fondo perdere il nostro patrimonio ed il nostro futuro.

*Roberto Borgogno*

## Concerto di Natale

Concerto di un Magico Natale da tutto esaurito quello che ha visto protagonisti il Coro Giovanile di Spera, la Corale

Giovanile di Canezza il Coro Giovanile con il Coro Parrocchiale di Torcegno e il Coro Parrocchiale S.S. Fabiano e Sebastiano di Villa Agnedo.

L'ormai tradizionale appuntamento natalizio, svoltosi nella chiesa Parrocchiale di Spera e proposto dal Coro Giovanile della stessa, ha riscosso un significativo successo testimoniato dal numeroso pubblico presente che ha applaudito fragorosamente ad ogni esibizione. La serata canora si è chiusa con l'esibizione di tutti i cori che all'unisono hanno cantato "Tu scendi dalle stelle".

Immane il momento conviviale presso la sala polivalente con un rinfresco preparato dalle sapienti mani delle donne volontarie che sempre sono presenti e disponibili alle quali va un grazie riconoscente.

Dopo scambio di "consigli" fra cori e auguri di buone feste ci siamo salutati con l'impegno di trovarci ancora tutti assieme per ripetere una così "magica" esperienza.

Ancora grazie a tutti.

## Festa del Ringraziamento

Domenica 10 novembre la comunità di Spera con la celebrazione della santa messa ha voluto ringraziare il Signore per



*Albino* I frutti della terra posti sotto l'ambone



Un momento del concerto

il dono dei frutti della terra e del raccolto appena concluso.

Nella preghiera dei fedeli è stato espresso il desiderio di condividere con tutti le generose risorse e i beni che Lui ci ha donato ringraziandolo.

All'offertorio alcuni bambini hanno portato all'altare il pane e il vino in segno di lode, l'acqua, i fiori e i cesti con la frutta, mentre alla fine della messa don Francesco ha benedetto i mezzi agricoli. Nel pomeriggio dei cesti con ortaggi e frutta sono stati donati ai frati e alle suore di Borgo.

Dalle pagine di Campanili Uniti un grazie di cuore a tutti quelli che hanno contribuito alla realizzazione della festa.

*Rosina*

## Festa delle classi 1934-1933

Domenica 17 novembre 2013 i coscritti delle annate 1933/1934 si sono ritrovati per festeggiare insieme i traguardi dei 79 e 80 anni. Per motivi di salute o altri impegni non tutti hanno potuto essere presenti alla festa. La classe 1934 era rappresentata da Egidio Valandro e Alfonsina Paterno.

Della classe 1933 c'erano Gemma Moser, Eliana Zoccolan, Rosina Paterno, Fausto Bortolon, Liduina Franzoi, Armida Ropelato ed Elia Torghele. La giornata è iniziata con la S. Messa celebrata da don Renato Tomio per ringraziare il Signore del tempo trascorso e per ricordare i coetanei defunti. Dopo la celebrazione il gruppo si è recato all'Hotel Spera per un momento conviviale. Al termine della festa l'augurio è stato quello di ritrovarsi ancora per passare altre belle giornate insieme, in semplicità e armonia.

## In ricordo di Nino

Con queste poche righe vorremmo informare tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta fondi per "un pozzo per Nino" che il progetto per la costruzione del pozzo, ad un anno dalla scomparsa del nostro caro – avvenuta il 17 giugno – è partito.



Il compianto Nino

La struttura sta sorgendo nella regione del Kitui presso il villaggio di Kilaa in Kenya e anche se non è ancora stata ultimata già più di 250 persone possono beneficiare di essa. Nell'attesa che il pozzo venga terminato vogliamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno preso parte a questo importante progetto.

*I familiari*

## Festa degli anniversari di matrimonio

Domenica 29 dicembre, ricorrenza della Santa Famiglia, la comunità di Spera ha festeggiato con gioia le coppie che nel





Le coppie festeggiate

corso del 2013 hanno raggiunto uno o più lustri di matrimonio.

I festeggiati si sono ritrovati insieme alla Messa celebrata da don Francesco per ringraziare il Signore del dono del Sacramento del matrimonio che li ha uniti. Erano presenti Martina Dallefratte e Diego Purin, Gabriella Lenzi e Federico Paterno, Graziella Ropelato e Alfeo Pedrin, Marina Bertoletti e Battista Purin, Franca Borgogno e Armando Ropelato, Annamaria Paterno e Bruno Purin, Cornelia Parotto e Dario Purin, Daniela Cenci e Samuele Ropelato, Luigia Paterno e Ivo Tessaro, Rosamaria Torghelle e Giuliano Sovilla, Mirella Torghelle e Bruno Tessaro, Alfonsina Paterno e Elia Torghelle.

Al termine della celebrazione è stata consegnata una candela a ricordo della festa. Le coppie si sono poi ritrovate per un momento conviviale in canonica.

G.P.

## La befana vien di notte

Anche quest'anno, come ormai da anni accade, a Spera è arrivata la befana.

In uno splendido e tiepido pomeriggio di sole, vista anche la stagione, dopo aver assistito ad una bella cerimonia, bimbi e adulti usciti dalla chiesa si son visti scendere dal "trodo dei colombi" dietro la "baita dei losti" la cara vecchina che non ha voluto mancare al tradizionale appuntamento con la sua scopa "magica" una slitta ed una gerla piena di doni. Quanto stupore negli occhi di tutti, soprattutto dei bimbi più piccoli.

La Befana, che quest'anno non aveva l'aiuto di Babbo Natale per trasportar "cargozo" e slitta, perchè ancora stanco per il viaggio da poco terminato, ha così chiesto un sostegno per il traino ai bimbi un po' più grandicelli che ben felici hanno "strassinà" la slitta e portato a spalla il "cargozo"

fino al Centro polifunzionale dove, con la compartecipazione di Gianko Natale, è avvenuta la distribuzione dei doni.

I bimbi erano 42, di età compresa tra i 0 e i 6 anni.

Tanta la gioia, anche un po' di timore, ma tanta tanta tenerezza che si respirava fra gli adulti e i bimbi presenti.

Un dono anche per Suor Maria che a Spera fa la catechista, e per "el sior curato" don Armando Alessandrini parroco di Spera.

Per questa festa riuscitissima un plauso e un grazie particolare va al Coro giovanile che come sempre ha saputo organizzare magistralmente il tutto.

Ciao befana, arrivederci al prossimo anno.

*Albino Angelo e Gianni*



Un momento dell'arrivo della befana

## Anagrafe parrocchiale



Pietro Gobber

### Ha ricevuto il Battesimo

Il 9 novembre  
nella parrocchia  
di San Gottardo  
a passo Gobbera  
Canal San Bovo

Pietro Gobber  
nato il 29 giugno 2013  
di Alessandro e Annamaria  
Paterno

## Hanno celebrato il Matrimonio

Il giorno 16 novembre 2013

Veronica Ghiur e Claudiu Liviu



Veronica e Claudiu

Hai lasciato tanto a tutti noi e siamo orgogliosi e grati di averti avuto accanto sin da piccoli; ti sei dedicato a noi con amore e pazienza. La tua casa è sempre stata la nostra casa. Ti sei divertito con noi e con noi hai condiviso i tuoi sorrisi che ora portiamo nel cuore come meravigliosi ricordi. Ti ricorderemo sulla tua vespa, sorridente e sempre con noi disponibile. Ti vogliamo bene e penseremo a te con tanto affetto e col sorriso che sempre ci hai donato.

*I tuoi nipoti*

Luigia Vesco  
ved. Ghilardi

Nata il 4 novembre 1922 e deceduta il 9 novembre 2013

Hai riconosciuto la Via, hai seguito la Luce, hai servito con Amore: entra nella gioia del tuo Signore!



Luigia Vesco  
ved. Ghilardi

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

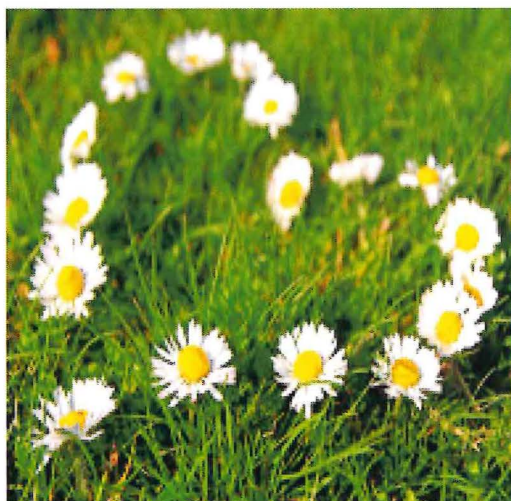
Giovanni Torghele

Nato il 5 maggio 1935 e deceduto il 25 settembre 2013

Ciao nonno.  
È difficile trovare le parole adatte quando non si vuole dirsi addio.



Giovanni Torghele



# Strigno

## Riflessione sulla festività dei santi e dei Morti Giornata del ricordo

Il pensiero è sempre rivolto ai nostri defunti, ogni giorno, mese ed anno, non solo il primo e secondo giorno di novembre.

Essi ci hanno salutati, silenziosamente, con dignità, umiltà e con semplicità, nello stesso modo in cui ci hanno vissuto ed hanno iniziato il lungo viaggio verso l'al di là, con il solo biglietto di andata nella certezza che, prima o poi, il raggiungeremo anche noi: ci hanno preceduti perché dovevano occupare il posto nel regno di Dio, cui tutti aspiriamo se avremo le carte in regola.

Nel giorno dei Santi e dei Morti, il pensiero vola al ricordo, alla loro testimonianza; pur essendo festività che esprimono mestizia, tristezza, perché i nostri cari non sono più tra noi, li festeggiamo come nelle feste dei loro compleanni.

A loro rivolgiamo le nostre preghiere, con la giusta e necessaria devozione e li raccomandiamo, ardentemente al nostro supremo Padre e alla Madonna, perché, dalla divina dimora, ci proteggano e ci affianchino nel periglioso percorso della vita.

Il rito religioso della S. Messa, che si celebra nella dimora dei defunti, è il giusto tributo che noi affidiamo alla loro memoria, di cui il rito religioso ne esalta il significato. Mentre nel giorno dei Santi festeggiamo, assieme a tutti i Santi nel cielo, anche i nostri defunti, quello dei morti è il momento della riflessione e dell'intimo raccoglimento, che li associamo alle nostre preghiere personali.

«Ci vuole tutta la vita per imparare a vivere e, quel che forse sembrerà strano, ci vuole una vita per imparare a morire».

*Renzo Brandalise*

## Festa del Ringraziamento

Anche quest'anno la nostra comunità ha celebrato la festa del Ringraziamento dei frutti e del lavoro dei campi e di tutto il lavoro dell'uomo, organizzata dalle Donne Rurali. Quest'anno la festività è coincisa con l'inizio dell'anno catechistico e l'anniversario della morte del nostro don Gianni Chemini. In un periodo in cui la crisi si è sentita in ogni campo del lavoro in cui tutti i lavoratori sia della terra, sia di ogni lavoro umano, hanno sofferto, ci siamo uniti per pregare il Signore perché aiuti tutti a superare il momento critico che oggi ci affligge. Portando all'altare i frutti della terra abbiamo offerto con essi le fatiche del nostro lavoro quotidiano, i nostri problemi, le nostre speranze, le nostre preoccupazioni ma anche il nostro grazie per tutto quello che abbiamo avuto e la nostra solidarietà verso i fratelli più in difficoltà.

La nostra comunità oggi si è riunita nella preghiera anche per i nostri ragazzi e per le catechiste che hanno ricevuto il mandato e che li aiuteranno a camminare verso di Lui, a conoscerlo meglio attraverso le piccole scelte quotidiane, gli incontri di catechesi, la preghiera e il loro esempio di amore e di servizio.

Durante l'omelia don Armando, facendo leggere la storia del gomito, ci ha presentato una lezione di Amore e di dedizione, ci ha dato una spinta ad essere vera comunità. Credo abbia colpito profondamente ognuno di noi. Infatti, se ognuno di noi "come nella storia" togliesse dal proprio maglione un piccolo filo, questo annodato darebbe origine a un grosso gomito pronto per fare un maglione per il povero infreddolito: non ci sarebbe più il freddo della solitudine, non ci sarebbe più egoismo, ma unione, aiuto reciproco, amore, vera comunità.

Durante la S. Messa è stato ricordato don Gianni, nostro amico e pastore per tanti anni, si è prodigato con tutto se stesso per il nostro benessere materiale e spirituale, predicando l'amore di Gesù con il suo esempio e non dimenticando i suoi parrocchiani nemmeno nella morte, aiutando così la nostra chiesa e noi tutti. Assieme ai suoi Scout è stato ricordato con riconoscenza. La cerimonia è proseguita, come da tradizione, con la benedizione dei mezzi agrico-

li. La conclusione è stata allietata da una allegra bicchierata offerta dalle Donne Rurali e gestita dai nostri Alpini e con la presenza gioiosa del mercatino di solidarietà. Le Donne Rurali ringraziano tutti coloro che hanno collaborato.

*Ma. Nigra*

## Auguri al coro Parrocchiale di Strigno

Cari Coristi,

A grandi passi abbiamo percorso il 2013. Natale, festa dell'amore, dell'unione e della gioia, ci trova ancora tutti assieme, davanti al presepe, a riconfermare il nostro amore verso Gesù Bambino e l'impegno a camminare insieme, lungo il difficile percorso di vita.

A Gesù Bambino, alla Madonna, noi coristi del coro parrocchiale di Strigno, chiediamo di rimanere uniti nel canto, perché



Il coro Parrocchiale di Strigno

cantare significa pregare due volte; attraverso di esso, fortifichiamo il nostro impegno e ci auguriamo che Dio benedica sempre, questo nostro patto canoro.

Buon Natale, cari amici, assieme alle vostre famiglie, buon Natale a Gesù Bambino che, nascendo in una fredda stalla, ha illuminato il mondo con il Suo Amore.

Buone Feste.

*Un corista*

## Pierina Tomaselli ha compiuto 100 anni

Proprio nel giorno del tuo compleanno don Armando, presente anche don Bruno, ha officiato per te, una cerimonia di ringraziamento e di benedizione. Hanno partecipato a questa, i familiari, ed anche parenti e conoscenti. Oltre al dono di una bella icona da parte della comunità, anche il Comitato Sant'Agata, da sempre sensibile al mondo dell'anziano, per mano del suo presidente Aldo Tomaselli ti ha consegnato un quadro raffigurante Papa Francesco

con dedica personalizzata da Sua Santità. Tanti auguri, doni e festa per te che della modestia, semplicità, onestà e laboriosità e fede ne hai fatto uno stile di vita. La fede ti ha aiutato ad accettare e sopportare i dolori, che ti sono stati riservati. Mai hai lesinato la tua saggezza a chi ti chiedeva un consiglio! Tuttora la generosità ti spinge, con i tuoi lavori a maglia, ad aiutare chi ha bisogno di calore. Il Signore però ha voluto ricompensarti con dei figli, che ti accudiscono amorevolmente, ora che ne hai bisogno. Il nostro augurio è che possa proseguire il tuo cammino con tanta serenità e salute.

*Tua nipote*

## 8 dicembre: Festa patronale Sagra del mandorlato

Ogni anno, puntuale come il sole, si ripropone la festa patronale dell'Immacolata Concezione, che la comunità cristiana cele-



Pierina con i suoi cari

bra solennemente, nella chiesa parrocchiale di Strigno, la quale risulta essere radicata nella storia, sin dal secolo precedente.

Il partecipato, significativo e sentito rito religioso, vuole rinnovare l'affetto, l'amore e la riconoscenza alla suprema "Madre delle madri", nel giorno in cui si rinnova la Sua presenza spirituale nell'intimità di ciascuno. È un momento di profonda riflessione, nella quale ogni cristiano rinnova l'amore e la devozione per la illuminante figura della Madonna, cui chiediamo aiuto, protezione e rifugio dai mali.

Ciò che rende importante e famosa la festa patronale, è anche la sagra del "Mandorlato", il gustoso e squisito bianco dolce, ricoperto da un invitante cialda, di cui tutti, ma proprio tutti, ne acquistano almeno una stecca.

La giornata di festa, è fortemente sentita e sospirata, anche come occasione di incontro tra amici vicini e lontani che si ritrovano, tra una pacca sulla spalla e un buon bicchiere di vino. Sui visi delle persone, si evidenziano i segni della gratificante festa, in cui i sorrisi accompagnano il cadenzato trascorrere delle ore in dolce allegria, sino a quando la sagra, lentamente svanisce

nel buio della notte, in attesa di quella successiva: a Dio piacendo.

«Divertirsi non è un diritto: è un dovere».

*Renzo Brandalise*

## Bimbi in festa ai Tomaselli

Anche quest'anno il Comitato Santa Agata ha organizzato in occasione del Natale, un momento di festa per i bambini del paese. Giovedì 26 dicembre alla latteria di Tomaselli molti bambini, si sono divertiti con "Il clown Luciano", intrattenuti con baby dance, zucchero filato, magia e un incantevole spettacolo con le bolle giganti. Hanno inoltre preparato un balletto country, ballato benissimo, davanti a mamme, papa', nonni e nonne, che amorevolmente come ogni anno hanno preparato dolci a volontà.

Un sentito ringraziamento va al Comitato Santa Agata.

*Le mamme "tomaselate"*



Clown Luciano con i bambini

## Scuola Materna Cuore di Maglia

Quando a ottobre abbiamo letto dell'iniziativa "cuore di ricamo" su un sito internet, non pensavamo che la cosa prendesse tali dimensioni...

Tutto inizia a ottobre: alcune di noi, navigando tra siti di ricamo, si imbattono nell'iniziativa "cuore di ricamo" lanciata sul sito "L'angolo di Stefania", dove si invitano le ricamatrici italiane a confezionare dei cuori di stoffa, per supportare l'iniziativa "cuore di maglia" che opera a favore dei bambini prematuri in tutta Italia. Vogliamo saperne di più: scopriamo che l'associazione "cuore di maglia" confeziona, a maglia, gratuitamente sacchi nanna per la marsupioterapia, babbucce della lunghezza di mezzo pavese, berretti con circonferenza di una mela, per i bambini che nascono prematuri e che quindi non hanno nulla delle loro misure. Le cose vengono recapitate nei reparti e poi il personale lo dona ai bambini e genitori. I cuori servono per rendere un po' meno triste la termoculla.

Ci viene un'idea: perché non coinvolgere i bambini, in un'iniziativa di solidarietà, e far in modo che quest'anno a Natale anche loro facciano qualcosa di concreto per i bambini prematuri? Ne parliamo con le maestre, che accolgono con grande entusiasmo il progetto: fare dei cuori con la lana, con i quali prima addobbare l'albero della scuola, e poi donarli all'associazione Cuore di Maglia.

Si crea una rete di solidarietà.

Intanto le maestre inseriscono il progetto nel programma scolastico, che quest'anno ha come titolo: "incontri di punti di vista", e parla di collaborazione. E iniziano a parlare, a scuola, di bambini un po' meno fortunati, che nascono in fretta per vedere il mondo, ma che sono troppo piccoli per

poter andare a casa con mamma e papà e devono stare in ospedale, in una speciale casetta tutta di vetro. I bambini ascoltano con interesse e sembrano capire che sono chiamati anche loro a fare qualcosa. E così ci troviamo assieme, mamme, bambini, maestre una mattina all'asilo tutti a fare cuori di lana, rossi, gialli, azzurri rosa, verdi, per i piccoli bambini!!!

La partecipazione delle mamme è stata



I cuori realizzati dai bambini della Scuola Materna di Strigno

veramente alta. Hanno intrecciato fili colorati anche le mamme di culture e religioni diverse dalla nostra, come a dimostrare che davanti ad un gesto di solidarietà poco importa essere italiani, cinesi o tunisini. Le mamme che per varie ragioni non hanno potuto essere presenti hanno ricevuto a casa il kit con il materiale, per fare il cuore assieme al loro bambino.

L'albero è diventato bellissimo. Ma la cosa



non finisce qua. Perché c'è stato anche un passaparola tra nonne, che si son messe all'opera a sferruzzare babbucce mini. E poi tra nonne e nonne, tra parrucchiera e clienti, tra signore e signore. Insomma adesso c'è una rete di donne che sta lavorando a maglia e prepara sacchi nanna, babbucce e berretti. Tutto viene confezionato e messo sotto l'albero. E se qualche nonna viene a prendere il nipotino a scuola e chiede informazioni, riceve risposta proprio dai nostri piccoli alunni che con semplicità spiegano: sono per i bambini prematuri, quelli che nascono in fretta, ma che un giorno verranno all'asilo!!!

C'è anche chi ha scritto un biglietto d'auguri per i bambini prematuri: che questi piedini ti portino lontano. Ed è questo che auguriamo a chi riceverà le babbucce e i cuori...

Chi volesse collaborare con l'iniziativa "Cuore di Maglia" può rivolgersi a Sharon Tomaselli e a Francesca Ropelato del Comitato di gestione della scuola materna di Strigno. A scuola possono anche essere ritirati gli schemi e le indicazioni per confezionare sacchi nanna, babbucce e berretti delle misure adatte ai bambini prematuri.

*Il Comitato di Gestione*

## Festa della famiglia

Prendevo spunto per una riflessione sull'anniversario di matrimonio, dalla cantoria della chiesa parrocchiale di Strigno dove il coro, di cui faccio parte, si stava apprestando ad accompagnare la liturgia della s. Messa, con canti e salmi, per la ricorrenza degli anniversari di matrimonio.



All'interno dei banchi, vicino all'altare maggiore, riccamente adornato da un'ampia fioritura, erano disposte 12 coppie di coniugi che festeggiavano gli anniversari di matrimonio da 10 sino a 50 anni; la chiesa partecipava alla solenne cerimonia, sfoggiando la nuova illuminazione, che arricchiva i contorni di tutto il tempio, dalle navate e degli altari laterali.

Gli sguardi sereni, dolci e distesi, dei festeggiati, emettevano bagliori di luce propria e proiettavano scintille di gioia, di amore e riconoscenza verso il compagno di vita da cui erano affiancati.

L'Amore ascolta i battiti del cuore e, nel suo pulsare, rinnova, rinverdisce e rigenera la mente.

*Renzo Brandalise*

# Anagrafe parrocchiale

## Hanno ricevuto il Battesimo

Il 24 novembre 2013 nella chiesa parrocchiale di Strigno

- Azzurra Tomaselli di Luca e Gianna Sandri della parrocchia di Strigno;
- Nathan Dalsaso di Marko e Andrea Andreata della parrocchia di Scurelle.



Nathan e Azzurra

## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Clara Beltrame ved. Matteucci  
Nata il 19 gennaio 1921 e deceduta il 26 settembre 2013

Dai o Signore al suo spirito  
l'eterno riposo  
e la Tua luce risplenda negli occhi suoi.

Gianni Tomaselli  
Nato il 12 aprile 1953 e deceduto il 29 settembre 2013

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perchè rimanga vivo il suo ricordo



Gianni Tomaselli

*I suoi cari*

Nerina Battisti  
ved. Baldi  
Nata il 5 dicembre 1916 e deceduta il 30 settembre 2013

Te ne sei andata, si sono spenti i tuoi occhi che hanno visto il sole i suoi colori e hanno pianto e hanno riso di dolore e gioia e come il vento sei volata via.  
Te ne sei andata ed al tuo posto c'è solo un vuoto pieno di parole rimaste lì; bagnate di lacrime piene di dolore, c'è solo il nero della notte e il tuo sorriso ancorato per sempre nel nostro cuore.



Nerina Battisti

*I tuoi figli*

Giorgia Ancilla Carbonari

Nata il 29 ottobre 2013 e  
deceduta il 5 novembre  
2013



Giorgia Ancilla Carbonari

Carmela Granello  
ved. Granello  
Nata il 17 ottobre  
1912 e deceduta  
il 7 novembre  
2013



Carmela Granello

Cara mamma e  
nonna,  
vogliamo ricordarti  
così, con quel  
dolce sorriso che  
donavi a tutti, con la tua forza ed il tuo otti-  
mismo, con gli insegnamenti di ogni giorno.  
Tu che per noi sei stata un esempio di vita  
in terra, lo resterai anche ora che sei in  
cielo. Ci consola sapere che ora sei serena,  
assieme ai tuoi cari, e che da lassù  
vegli su di noi.

Il tuo ricordo ed i tanti felici momenti tra-  
scorsi assieme, resteranno sempre vivi  
nella nostra memoria e nei nostri cuori.

Elodia Bertagnoni  
in D'Amato

Nata il 6 luglio  
1922 e deceduta  
il 8 febbraio  
2013 a Lambrate

Non piangete la  
mia assenza: sono  
beata in Dio e  
prego per voi. Io  
vi amerò dal Cielo  
come vi ho amato sulla terra.



Elodia Bertagnoni  
in D'Amato

Pia Busarello  
ved. De Felice

Nata il 24 genna-  
io 1925 e dece-  
duta il 3 ottobre  
2013 a Milano

Ti ricordano con  
affetto le sorelle  
Bruna e Daniela i  
cognati Rosè, Lilia-  
na, Heidi ed i nipoti tutti



Pia Busarello

Anna Detofoli ved.  
Bonifacio

Nata il 19 settem-  
bre 1921 e dece-  
duta il 5 novembre  
2013 a Venezia

Ebbe da Dio il  
dono di una im-  
mensa bontà. Tutta  
la sua vita spesa  
per la famiglia.



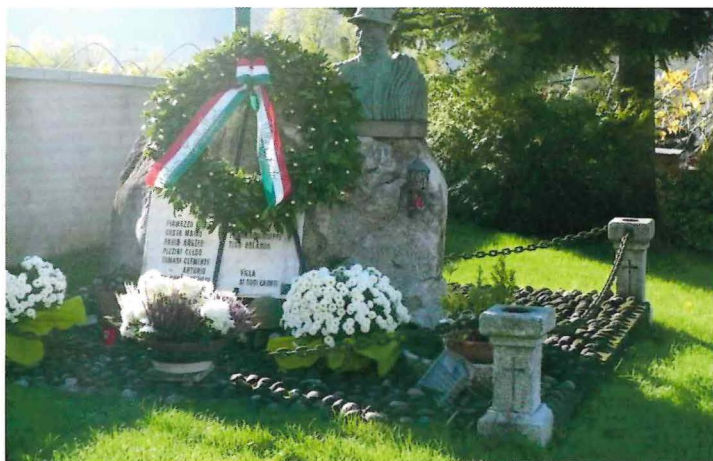
Anna Detofoli

## Inaugurazione monumento caduti di Villa: 40 anni dopo

Lunedì 4 novembre, nella chiesa parrocchiale di Villa si è celebrata la S. Messa in onore dei caduti di tutte le guerre. Alla celebrazione hanno partecipato le autorità civili, militari e i rappresentanti delle varie associazioni fra cui un numeroso gruppo di alpini in congedo. Quest'anno ricorreva il 40° anniversario dell'inaugurazione del nostro monumento ai caduti e per rievocare tale avvenimento, vista l'inclemenza del tempo per farlo davanti al monumento stesso, abbiamo dato lettura, durante la messa, dell'orazione che in tale circostanza pronunciò il prof. Ezio Franceschini, nostro illustre concittadino. E seguita la cerimonia della deposizione di una corona d'alloro presso il monumento, con gli onori militari e la recita di una preghiera seguita dalla benedizione impartita da don Francesco Micheli. Questa la cronaca dell'evento. Penso che ormai siamo rimasti in pochi invece a ricordare l'avvenimento, ma soprattutto la storia del nostro monumento. Ritengo quindi importante far conoscere ai nostri contemporanei, ma soprattutto alle generazioni future, come è avvenuta la realizzazione di tale manufatto.

L'idea di avere anche per

la comunità di Villa un monumento a memoria dei suoi caduti, è nata dall'allora consiglio pastorale guidato da don Carmelo Boschi. E' stato dato l'incarico al sottoscritto di elaborare il progetto per un manufatto che sia semplice e nello stesso tempo anche poco costoso viste le esigue casse parrocchiali. Fu così che mi venne l'idea, vedendo uno dei massi che il 4 novembre 1966 avevano trapassato la nostra chiesa, che potesse diventare simbolo sia delle nostre montagne dalle quali si era staccato, sia di quelle sulle quali si era sparso tanto sangue e in quelle lontane dove erano caduti i nostri cari defunti. Poteva così diventare un ricordo di entrambi i fatti; i caduti in guerra e l'alluvione che ha dilaniato la nostra chiesa ed il nostro paese. L'idea fu accettata con entusiasmo, ma mancava il posto per poterlo collocare. Fu così che si andò a trattative con il sig. Augusto Braitto proprietario del terreno antistante il cimitero. I soldi per l'acquisto furono offerti dalla signora Anna Maria



Il monumento ai caduti come si presenta allo stato attuale

Franceschini e così siamo venuti in possesso del terreno dove oggi si trova il monumento. Abbiamo provveduto alla fondazione per collocare il masso; poi, con un escavatore è stato portato, dalle vicinanze della chiesa, dove si trovava, fino a collocarlo sulla sede preparata. Per le colonnine che delimitano lo spazio attorno, abbiamo utilizzato quelle trasportate dalle acque del Chieppena che hanno eroso il cimitero di Strigno e quindi appartenenti ad un monumento di detto cimitero. Le catene sono state fornite da Mario Sandonà, reduce dalla campagna di Russia, e le borchie per fissarle alle colonnine sono state donate dalla ditta Gasperetti di Borgo. Lo stesso Mario ci procurò le baionette incrociate e legate assieme con un filo spinato, simboli questi dei terreni di battaglia. La lapide con i nomi dei caduti è stata fatta dalla Ditta Celli di Tezze che ci ha donato la croce in bronzo che abbiamo fissato sulla sommità del masso stesso. Tale croce doveva essere il simbolo della salvezza, sotto la quale avevano combattuto e versato il proprio sangue anche i nostri caduti, e per la quale hanno creduto fino alla fine. I lavori furono eseguiti da volontari parenti dei caduti e dai reduci che, più fortunati, sono tornati ancora alle loro famiglie. Per l'inaugurazione è stata scelta, non a caso, la data del 4 novembre 1973. Alla cerimonia ha voluto presenziare anche il prof. Ezio Franceschini che compose e pronunciò l'orazione di rito. Alla cerimonia furono presenti autorità civili e militari, nonché un picchetto in armi che rese gli onori e una numerosa popolazione. La benedizione di rito è stata data dall'allora parroco don Carmelo Boschi, entusiasta di vedere l'opera compiuta. Anche i cittadini di Villa hanno espresso la loro gioia di avere, da allora, il loro monumento a ricordo dei familiari caduti nel compimento del loro dovere e nell'auspicio che non ci siano più guerre.

*Pa.Ca.*

## Orazione per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti

(4 novembre 1973)

Amici di Villa,  
alcuni pensieri soltanto, davanti al semplice monumento- un grande masso delle nostre montagne portato a valle dalla furia delle acque, proprio in questo giorno, nell'alluvione del 1966- che avete voluto erigere perché resti eterna la memoria dei nostri caduti nelle guerre di questo secolo tormentato.

Il primo pensiero è di riconoscenza. Essi sono morti nella speranza che noi avessimo una vita migliore; e perché l'avessimo. Quelli della prima guerra mondiale (1914-18) perché il Trentino fosse politicamente italiano, come italiani erano il pensiero, la lingua, i costumi; quelli della seconda (1940-45) perché tutti gli uomini potessero godere quel bene sovrano che è la libertà dei figli di Dio, senza la quale non vale la pena di vivere. Fedeli, gli uni e gli altri, ad una regola di disciplina e di obbedienza che li portò al sacrificio della vita. Senza protestare, senza maledire, in silenzio.

Il secondo pensiero è che la nostra gratitudine deve essere perpetuo ricordo. Essi, i nostri caduti, hanno segnato col loro sacrificio e col loro sangue le steppe gelide della Russia, le montagne dell'Albania e della Grecia o si sono spenti nei campi di concentramento nazisti. Lontani dalla loro terra, dal Lefre, dal Civeron, dal Salubio, al Dogo, da Cima Undici: che ora guardano, custodiscono e benedicono i loro nomi scolpiti su questa pietra che da oggi li ricorda. Ma, più, scolpiti nei nostri cuori: di noi vecchi che li conoscemmo, dei giovani che non li hanno conosciuti mai, ma che ne hanno sentito parlare a casa e a scuola dai

loro maestri: e che, speriamo, nel giorno dei Morti e in quelli che la Patria ricorda, non lasceranno senza preghiera e senza fiori questo monumento.

Il terzo pensiero è molto consolante: guerre non ce ne saranno mai più. Risse e dolorosi conflitti, anche di popoli, sì; guerre NO, almeno in Europa. La civiltà delle macchine, fra tante cose cattive, almeno questa di buona ci ha portato: attraverso la radio, la televisione, e tutti gli altri mezzi di comunicazione, l'umanità incomincia a diventare una piccola famiglia in cui tutti si conoscono. Non siamo ancora abituati a vivere in

di, per un pezzo di terra, ma che si cerca sempre nel disaccordo, un punto d'incontro su cui accordarsi pacificamente.

Amici di Villa! Proprio qui di contro, sulla cima dell'Ortigara c'è una colonna spezzata che ricorda i mille e mille caduti di quella tremenda battaglia che ha il suo nome dal monte e dagli altipiani di Asiago; su di essi i nostri padri scrissero nel 1919 tre parole: PER NON DIMENTICARE. Più di mezzo secolo è passato, da allora: e la civiltà ha cambiato volto. Oggi, noi ne scriveremmo due soltanto: PER DIMENTICARE.

Per dimenticare i cannoni, le rovine, le mutilazioni, le devastazioni, le infamie, le lacrime di ogni guerra. E per ricordare che ogni uomo è nostro fratello, che tutti siamo sotto le braccia misericordiose di Cristo crocifisso, che si estendono da un capo all'altro della terra. Lezione antica, che noi abbiamo tardato a capire: ma che finalmente abbiamo capito e che non dimenticheremo più. Benediciamo, dunque questi nostri fratelli CADUTI,

che sono morti perché noi capissimo. Un'ultima parola per le nostre donne, quelle che reggono sulle braccia le sorti di una civiltà, e che nessuno ricorda in simili circostanze. Sedici nomi di uomini – molti per un paese piccolo come Villa – sono incisi su questa pietra. Ebbene, accanto a loro, altri dobbiamo vederne ed onorarne: quelli delle loro madri e delle loro mogli, la cui storia di sacrifici e di lacrime è nota soltanto a Dio. Ma esse sono qui, che vegliano ancora; e la loro lezione è più grande di quella dei caduti: perché basta un attimo per morire, ci vuole una vita intera per sop-



Il monumento dei caduti in una foto d'epoca

pace, è vero, e siamo ancora pieni di egoismo e di rancore. MA GUERRE NON CE NE SARANNO PIU'. Non solo per la paura reciproca della bomba atomica; ma perché ci avviamo veramente – sia pure a fatica e con sobbalzi – verso una pace universale. E il merito è anche di questi nostri MORTI, che ci hanno insegnato ad ODIARE LA GUERRA, ad allargare il concetto di patria fino ad abbracciare tutta l'umanità; che ci hanno insegnato che non ci sono più bianchi e neri, ariani ed ebrei, liberi e schiavi, ricchi e poveri: ma soltanto uomini, fratelli, uguali. Che non ci si uccide, quin-

portare nella rassegnazione e nella fatica. Amici di Villa! Onoriamo, dunque, i caduti; ma non dimentichiamo, anche se il loro nome non è scritto sulla lapide, che dietro ciascuno di loro c'è il volto dolente di una donna, partecipe del loro sacrificio e della loro gloria. Non dimentichiamolo mai. Sarà come un meditare continuo sull'ultima stazione della "Via Crucis" quando la Madre è accanto al Figlio crocifisso: quella "Donna del Paradiso" che da allora è diventata anche Madre di Tutti noi.

*Ezio Franceschini*

## Il mercatino del M.A.S.C.I.

Il mercatino dell'Immacolata, per molte associazioni, diventa una forma di finan-

ziamento per contribuire alle varie iniziative di solidarietà che nel periodo pre-natalizio vengono messe in atto. Quest'anno anche la Comunità degli Adulti Scout di Strigno ha recepito lo slogan nazionale "Insieme per la Sardegna". Ha pensato con questo mezzo di ricavare una somma da devolvere come contributo di solidarietà alle persone colpite dalla tremenda alluvione avvenuta recentemente in Sardegna. Abbiamo così allestito l'8 dicembre a Strigno un gazebo e abbiamo esposto delle meravigliose crostate per un'offerta in denaro, fornite e confezionate gratuitamente dall'Agritur "Pra dei Pezi".

Il ricavato è stato unito a quello delle iniziative effettuate dalle altre Comunità della Regione e inviato al MASCI della Sardegna per i primi necessari interventi. Il Responsabile della Sardegna a riscontro così ci scrive: «Carissimo Paolo, commosso per l'alto



Il gazebo al mercatino

gesto di solidarietà, espresso dalla vostra Regione nei riguardi degli alluvionati di Olbia, a none loro porgo i più sentiti ringraziamenti e da parte mia personali Auguri per un sereno e fruttuoso Natale del Signore. Fraternamente Nino». Non voglio aggiungere altro se non ringraziare ancora tutti coloro che in vario modo hanno contribuito con generosità a tale gesto.

*Pa.Ca.*

## Il Natale si avvicina

In occasione della preparazione al Natale, il gruppo di catechesi ha pensato di portare il suo "Grazie al Signore" con fantasia.

Le catechiste hanno proposto ai ragazzi di addobbare l'albero di Natale della chiesa

con delle campanelle, che sono state realizzate, con un lavoro di gruppo, durante il periodo d'Avvento.

Ogni piccola campana, segno di richiamo a condividere la gioia per la nascita di Gesù, esprimeva un "grazie al Signore" e riportava il nome del fanciullo o del gruppo che l'aveva realizzata.

Nella preparazione degli addobbi non è stato dimenticato il messaggio del Santo Padre sulla sacralità del Creato e sul rispetto dell'ambiente: per realizzare le campane sono stati riutilizzati dei vasetti in plastica usata, forniti dai ragazzi.

Le piccole campane sono state portate all'altare il 15 dicembre, nel giorno della presentazione alla comunità delle bambine e dei bambini, che si preparano a ricevere il sacramento della Riconciliazione e della Comunione.

*Le catechiste*



Il presepe di Villa

## Festa degli anniversari

Domenica 30 dicembre, come ormai tradizione, si celebra la Festa della Famiglia sull'esempio di quella di Nazareth.

Nella nostra parrocchia si sono festeggiati gli anniversari di matrimonio con un numero eccezionale di coppie, ben otto. Le coppie sono: Stefano Sartori con Luana Tiso, sposi novelli; Guido Tisi con Karin Bortoluzzi e Francesco Sandonà con Elisabetta Capraro per i 5 anni; Walter Zanghellini con Manuela Melzani per i 20 anni; Stefano Balduzzo con Michela Tomasi per i 25 anni; Fabiano Tisi con Annamaria Nervo per i 35 anni; Giancarlo Melzani con Bruna Carraro per i 40 anni; Albino Tomasi con Cornelia Carraro per i 50 anni.

Dopo la solenne cerimonia religiosa sul sagrato della chiesa, a cura del Comitato





Le coppie festeggiate

Pastorale parrocchiale, è stato offerto un piccolo rinfresco ai festeggiati. Anche da parte nostra sincere Felicitazioni e vivissimi Auguri.

Pa.Ca.

## Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato  
il Matrimonio

Il 21 settembre 2013  
nella chiesa parrocchiale di Villa

Luana Tiso e Stefano Sartori



Luana Tiso e Stefano Sartori

# Unità Pastorale Santissima Trinità



parroco: don Bruno Ambrosi  
tel. 0461 765109

referenti per Campanili Uniti

**Ospedaletto:** Diego Ropele  
(349 2725941 - email: diego.ropele@libero.it)

**Grigno:** Lucia Minati  
(0461 765211 - email: lucia.minati58@libero.it)

**Tezze:** Martina Sartor  
(348 7142565 - email: palazzolavarda@yahoo.it)

## La parola del parroco

La liturgia del Natale ci ha inseriti sempre più profondamente nel mister del Verbo che prende "carne", cioè viene a condividere la nostra storia fatta di tutte le esperienze della situazione umana. Dentro esse ha portato la Sua Potenza e la sua Salvezza e ci ha aperti alla speranza grande di poter realizzare il suo progetto, sognato fin dall'eternità, di formare di noi uomini la sua grande famiglia aperta al futuro di Dio.

A questa famiglia, ci dirà la solennità dell'Epifania, si rivolgeranno tutti i popoli per essere illuminati dalla luce del Signore. Sono certamente tanti i cercatori di Dio, più o meno consapevoli del loro bisogno di trovare, che vivono accanto a noi e che si aspettano dalle nostre comunità un aiuto per scoprire un'altra visuale sulla loro vita. Questo mi fa ripensare alle nostre parrocchie, costituite in Unità Pastorali, che non manifestano spesso la loro ricerca di effet-

tiva unità. «I magi ci ricordano che ogni uomo cerca pane, amicizia, giustizia, gioia, salute, vita... I magi ci dicono che bisogna cercare il Signore, non altro, accogliendolo anche nella povertà dei suoi segni. Ciò che impedisce di cercare veramente il Signore e di trovarlo è l'irrigidimento, il fissarsi su un modo di intendere il suo mistero o il mistero del Regno di Dio e le forme del suo manifestarsi. I magi ci ricordano che non è possibile un'autentica ricerca di Gesù e di Dio senza la disponibilità al cambiamento. Non si va in cerca di Dio per conservare se stessi e per difendere le proprie abitudini: cercare Dio significa essere disposti a uscire da sé, a compiere un esodo, ad abbandonare le nostre vie, ad accettare le sue» (don Zani.)

Ho la sensazione, vorrei dire la certezza, che le Unità Pastorali ci siano state calate in testa come un vestito di taglia sbagliata, che sopportiamo male, che non ci sta addosso bene. Io ritengo che tuttavia ci sia stata offerta una opportunità di crescita e di approfondimento che farà bene alle



### Dice Papa Francesco:

Pregate per sacerdoti e vescovi, affinché siano "poveri, umili, miti e al servizio del popolo".

I vescovi e i preti sono al servizio degli altri, per custodire, edificare e difendere il popolo.

È "un rapporto di protezione, di amore fra Dio e il pastore e il pastore e il popolo". (cit)

nostre comunità se sapremo sfruttare bene e con impegno questa nuova situazione.

Mi auguro che, insieme con tutti voi, sia possibile costruire veramente qualcosa di nuovo e di bello, di attraente. Qualcosa per cui si possa comunicare al mondo come noi abbiamo incontrato Dio e come possiamo condividerne la strada che ci ha portato alla scoperta. Sarà questo il lavoro che vi inviterò a fare nei prossimi mesi. Auguro a tutti un buon 2014.

*don Bruno*

## Ingresso di don Bruno Ambrosi

Domenica 29 settembre 2013 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Grigno ha fatto il suo ingresso il nuovo parroco dell'Unita pastorale SS. Trinità don Bruno Ambrosi. Vi proponiamo in seguito il saluto del Consiglio Pastorale a don Bruno a nome delle comunità di Grigno, Tezze e Ospedaletto.



Carissimo don Bruno,

Benvenuto tra noi. Un saluto sincero e affettuoso a nome di tutta l'Unità Pastorale SS. Trinità.

Desideriamo anzitutto ringraziare il Signore che ci dona di vivere questa esperienza ecclesiale nonostante le attuali carenze vocazionali.

Oggi possiamo proclamare con il salmista: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» consapevoli di essere Chiesa sostenuta dalla presenza di un Pastore che nella comunità agisce in "Persona Christi" e che per il suo particolare sacerdozio ministeriale è strumento e segno della trasmissione della fede.

A Lei don Bruno vogliamo esprimere la nostra stima, la nostra sincera amicizia, il nostro più sentito e affettuoso "Grazie" per aver accettato di essere il nostro parroco in un contesto territoriale così ampio rispetto al passato. Missione certamente non facile in questi nostri tempi di crisi economica ma soprattutto di smarrimento dei veri valori dell'uomo creatura di Dio. Da oggi noi saremo la sua famiglia, una famiglia "allargata": sei comunità consapevoli di iniziare da oggi un nuovo cammino, con nuovi compagni di viaggio, con una nuova guida.

Ma se cammineremo tutti insieme nella stessa Via, quella indicataci da Gesù quando ha detto: «Io sono la Via, la Verità e la Vita» (Gv 14,6), se tutti insieme cercheremo di aderire sempre di più a Gesù e al suo Vangelo, sapremo superare le nuove difficoltà e stabilire tra le comunità rapporti di reciproca attenzione, di collaborazione costruttiva, sapremo "fare comunione".

Non ci soffermiamo ora sulla presentazio-

ne delle nostre comunità, ci è difficile farlo in pochi minuti, rimandiamo questa conoscenza ai prossimi incontri che Lei vorrà accordarci.

Le chiediamo don Bruno di essere il nostro Pastore evangelico, la nostra guida, di incontrarci e ascoltarci, di entrare nelle nostre case, di sedersi accanto ai nostri ammalati per infondere loro serenità e aiutarli a scoprire l'amore di Dio anche nel dolore, di accompagnare e spronare chi è stanco e sfiduciato e tentato di lasciare ... di essere punto di riferimento per chi tuttora sente la gioia di mettersi al servizio dei fratelli.

Le chiediamo con tutto il cuore di essere sempre tra noi segno della presenza del Signore, strumento di perdono e riconciliazione, richiamo alla comunione e all'unità. Desideriamo prima di ogni altra cosa che lei ci sostenga nella fede e nella preghiera, ci guidi sulle vie di un autentico cristianesimo e ci incoraggi alla missione. Da parte nostra, come Consiglio Pastorale, le assicuriamo la più sincera collaborazione e mentre ringraziamo ancora la divina Provvidenza di averci donato un suo Pastore, l'affidiamo e ci affidiamo alla protezione di Colei che, come ci ricorda il Vangelo secondo Giovanni nel segno delle "Nozze di Cana", da sempre comprende le necessità umane e intercede presso il Figlio: la Vergine Maria.

Grazie don Bruno per aver accolto questo gravoso compito; prendiamoci con fiducia per mano e iniziamo insieme questo cammino.

Benvenuto nella nuova casa, nella Sua nuova famiglia; saremo il Suo nuovo popolo.

**Il Consiglio Pastorale  
dell'U.P. SS. Trinità**

## Ingresso di don Carlo nella nuova unità pastorale del Romarzollo

Il 6 ottobre 2013 alcuni membri dell'unità pastorale Santissima Trinità hanno voluto accompagnare don Carlo all'ingresso nelle sue nuove comunità.

Nei quattro anni di permanenza nelle nostre terre don Carlo ha condiviso con noi la vita, ma soprattutto ha annunciato come la fede in Cristo porti l'uomo ad essere attento alla Sua chiamata e a donarsi con gioia alla Sua volontà.

Ci ha fatto conoscere, durante le omelie, i discorsi del S. Padre: prima Benedetto XVI, poi Papa Francesco. Ci ha mostrato che è anche possibile emozionarsi e non vergognarsene, riscoprendo di essere uomini limitati ma amati, non dimenticando chi siamo e chi dobbiamo guardare.



Per noi don Carlo è stato testimonianza costante della certezza e del gusto che dà alla vita l'incontro con Cristo. Anche con la sua partenza dai nostri paesi e l'assunzione del nuovo incarico pastorale ha dimostrato che lasciarsi guidare dall'amore per Gesù e la Sua Chiesa «allarga l'orizzonte dell'esistenza, le dona una speranza solida che non delude» (Papa Francesco).  
Grazie don Carlo.

*Daniela*



Don Carlo insieme ad alcuni membri della nuova Unità Pastorale

# Grigno

## Presepio di lana

Quest'autunno il Gruppo Donne e gli ospiti della Casa di Soggiorno Suor Filippina hanno iniziato la preparazione del presepe per la mostra nella Vecchia Pieve. Visto l'abilità delle ospite della Casa si è deciso di fare tutto il presepio di lana: dalla Sacra Famiglia, ai pastori, i re magi e tutti i personaggi. Questa simpatica collaborazione si può riassumere nelle parole dell'animatrice Sig.ra Bruna Paradisi: «A volte le cose nascono dal niente. Un gomitolo di lana vecchia, due ferri e un po' di tempo da trascorrere in modo diverso. Così è nato que-



Il presepe in lana

sto presepio, tra un punto e l'altro, tra un cala e un cresci, tra prove e sbagli. E un gruppo di volontarie eccezionali che abilmente hanno elaborato il tutto. Tanti auguri di liete feste quanti punti compongono questo lavoro».

Lu.Mi.

## Mercatino delle scatole

Grazie alla volontà ed impegno delle mamme Laura, Sara e Claudia e dei loro figli il mercatino delle scatole, che si è tenuto durante la festa di "Nadale soto i



I bambini al mercatino

porteghi", ha avuto un grande successo. Hanno lavorato per tre mesi a confezionare le scatole e selezionare i regali da inserire nelle stesse. Il ricavato della vendita è stato destinato al pranzo di Natale dei bambini di strada di Casa Branca, per la gioia di tutti. È molto importante il messaggio che assume il mercatino in questo periodo natalizio, in quanto con l'acquisto delle scatole con i doni si regala un momento di gioia ai nostri bambini e un aiuto a bambini lontani e meno fortunati. Visto l'entusiasmo e l'interesse delle persone nel acquisto delle scatole speriamo di riproporlo anche l'anno prossimo. Grazie a tutti e un arrivederci al 2014.

Livia

## Attività del Gruppo Missionario

Anche quest'anno l'8 dicembre alla Casa di Soggiorno è stata ricordata la nascita di Suor Filippina. Don Bruno ha celebrato la Santa Messa con la presenza del coro di Ospedaletto nella quale hanno partecipato parenti e amici mantenendo fede alla promessa fatta al diacono Fernando di ricordare sempre Suor Filippina come già fanno gli abitanti di Casa Branca in Brasile. È un modo per sentire Suor Filippina vicina a tutti noi e per questo desideriamo ringraziare con gratitudine la direzione, i residenti ed il personale della Casa di Soggiorno.

Dal Brasile arriva anche il ringraziamento della responsabile Suor Rosie per il costante aiuto ai bambini e per le adozioni a distanza. Un grazie va anche a tutte le persone che hanno lavorato per il mercatino missionario, sempre ricco di belle cose e idee regalo. Con il ricavato abbiamo potuto dare una mano a favore delle vittime delle Filippine, al progetto per i bambini dell'Etiopia e alla Caritas per la Sardegna. Un nostro grazie di cuore per tutto questo e tanti auguri di buon anno 2014.

## Serata contro la violenza sulle donne

Giovedì 28 novembre si è tenuta a Grigno la serata "Bambole rotte... non sempre la violenza si vede" organizzata dalla Biblioteca comunale in collaborazione con il Gruppo Donne Grigno Tezze presso la sala della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. Hanno partecipato alla serata la dott.ssa Lucia Trettel dell'Ufficio per le politiche di Pari Opportunità della Provincia di Trento e Layla Betti della Associazione Culturale Bubamara, che ha letto dei brani dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini.

La dott.ssa Trettel ha parlato della incidenza del fenomeno nella nostra provincia e insieme ai presenti si è riflettuto sulla necessità di iniziare un cammino di formazione già dai primi anni di vita, basato sul dialogo e sul rispetto dell'altro.

Ci auguriamo di poterci trovare ancora a confrontarci su temi così importanti per la nostra comunità.

*Lu.Mi.*



Don Bruno durante la celebrazione della messa in ricordo di Suor Filippina

## Attività del gruppo giovanile parrocchiale Grigno e Tezze

Anche quest'anno il Gruppo Giovani Parrocchiale Grigno Tezze è stato molto attivo nelle attività e nei momenti di incontro. Inoltre, dal suo arrivo nel mese di ottobre, il nuovo parroco don Bruno si è dimostrato subito molto disponibile e per questo ci teniamo a ringraziarlo.

A luglio in occasione della festa patronale abbiamo organizzato la bancarella di S. Giacomo. Alla nostra bancarella abbiamo predisposto un gioco in cui si doveva indovinare il peso di un cesto di generi alimentari. Grazie alla generosità dei partecipanti abbiamo raccolto i fondi che ci hanno permesso di coprire le spese del GREC 2013. Inoltre ci sono rimasti in cassa ancora un po' di soldi con i quali abbiamo acquistato dei prodotti alimentari da donare al Banco Alimentare Onlus durante la giornata della Colletta Alimentare.

Nel mese di novembre abbiamo avuto un incontro con don Angelo Gonzo con il quale abbiamo fatto una riflessione sulla povertà nei paesi del Terzo Mondo. In quest'incontro don Angelo ci ha illustrato un progetto del Centro Missionario Diocesano in Africa in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento. Il progetto consiste nel fornire 600 pasti giornalieri ai bambini in un campo profughi in Eritrea.

In occasione del Natale ci siamo impegnati per abbellire il presepe della nostra Chiesa ed abbiamo costruito una grotta e delle casette nuove. Per fine anno abbiamo voluto trascorrere un po' di tempo con gli ospiti della

casa di Soggiorno Suor Filippina Bellin di Grigno. Con loro abbiamo visitato la mostra dei presepi che si teneva nella Vecchia Pieve di Grigno.

Infine vogliamo ringraziare Dio per l'anno trascorso in quanto è stato ricco di belle esperienze. Crediamo di essere cresciuti spiritualmente ed umanamente nella Fede in Dio. Il nostro auspicio è di continuare con Lui nel nostro cammino.

Per chi volesse conoscerci meglio potete trovarci alla pagina Facebook Gruppo Giovani Parrocchiale Grigno Tezze.

*Gruppo Giovani Parrocchiale  
Grigno Tezze*

## Festa delle famiglie

Nella domenica dopo il Natale, dedicata alla Sacra Famiglia, anche quest'anno si è celebrata la santa Messa per la festa degli anniversari di matrimonio.

Questo appuntamento, che si rinnova da ormai 15 anni, ha visto undici coppie ritrovarsi per partecipare assieme alla celebrazione eucaristica e festeggiare in seguito con un rinfresco conviviale.

*Daniela*



Le coppie festeggiate



## La classe 1934 in festa

Sabato 19 ottobre le classi 1934 di Grigno e Tezze si sono riunite nel ristorante Conca d'Oro. Quest'incontro è stato l'occasione per parlare della festa per l'importante traguardo del prossimo anno, il raggiungimento degli ottant'anni. Per questo facciamo un invito a tutti i coscritti del 1934 di aderire alla festa della classe che sarà organizzata nel 2014.



## Anagrafe parrocchiale

### Hanno raggiunto la Casa del Padre

Lina  
Dell'Agnolo  
Nata il 14  
agosto 1920  
e deceduta il 9  
ottobre 2013

Cara Lina  
Ci hai lasciati  
in punta di  
piedi, in una  
tiepida mattina



Lina Dell'Agnolo

di autunno, per ritornare alla Casa di Dio Padre, nel quale riponevi con fiducia le tue preghiere.

Hai offerto la tua vita agli altri, donando con generosità ed affetto sorrisi e parole di consolazione a chiunque ne avesse bisogno.

Hai dedicato il tuo tempo al lavoro, con volontà e determinazione, diventando testimonianza ed esempio di accoglienza e solidarietà.

Con queste immagini di te sapremo trovare conforto per colmare il vuoto che ci hai lasciato, sicuri che ci amerai dal cielo come ci hai voluto bene in terra.

*I tuoi cari*

Mansueto  
Paradisi  
Nato il 15 dicembre 1926 e  
deceduto il 27 novembre 2013

L'assenza non è  
assenza, abbiate  
fede, colui che  
non vedete è con  
voi.



Mansueto Paradisi



Anna Maria  
Cappello  
Nata il 8 settembre 1946 e de-  
ceduta il 5 dicembre  
2013

Cara mamma ci  
hai lasciato in silen-  
zio, la mattina del  
5 dicembre 2013.  
Purtroppo non hai  
più avuto la forza  
di continuare dopo che il nostro papà il 25  
ottobre 2013 ti ha lasciata da sola. Noi tutti  
lo sappiamo che lui era il tuo forte punto di  
riferimento e di forza e anche se poi ti siamo  
stati vicini tu non hai avuto la voglia di rea-  
gire. La solitudine nei momenti in cui noi non



Anna Maria Cappello

potevamo stare con te ti ha spezzato il  
cuore e questa cosa ti ha resa molto indife-  
sa verso la vita e vulnerabile. Ci hai inse-  
gnato tante cose, ci hai insegnato tu ad  
essere forti e coraggiosi. Prendevi la vita  
con serenità e semplicità senza mai preten-  
dere niente da nessuno e davi generosa-  
mente tanto a tutti. Ci manchi tantissimo e  
tantissimo manchi alle persone che quotidia-  
namente davi una piccola telefonata, per  
far sentire la tua presenza. Un vuoto incol-  
mabile ricopre ora la nostra vita. Eri la  
mamma più bella e più buona del mondo.  
Ti vogliamo tanto bene mamma.

*I tuoi figli Patrizia, Marcello e Gabriele*

Romelio Minati  
"Paolo"  
Nato il 29 giugno  
1918 e deceduto il  
4 dicembre 2013

Sopravviva la sua  
immagine, nella  
memoria di quanti  
l'ebbero caro



Romelio Minati "Paolo"

Le parole non sono state inventate  
perché gli uomini  
s'ingannino tra loro  
ma perché ciascuno passi all'altro  
la bontà dei propri pensieri.

*Sant'Agostino*

# Ospedaletto

## Natale: tempo di gioia in cammino con il Signore

Quest'anno la comunità di Ospedaletto ha festeggiato il primo Natale assieme al nuovo parroco don Bruno Ambrosi che nell'omelia della messa di Natale ha voluto fin da subito porre l'accento sul rapporto tra Dio e l'uomo: Dio, fin dal momento della creazione, ha parlato agli uomini e Gesù è l'ultima parola, una parola piena e catalizzante proprio perché ci trasmette il messaggio di Dio. Il tempo di Natale – ha

proseguito don Bruno – è un ottimo momento per prendere consapevolezza dell'incontro con Cristo, luce che squarcia le tenebre, proprio perché talvolta l'umanità tende ad assumere atteggiamenti auto-referenziali, mentre Dio continua ad inviare messaggi per dire all'uomo «se vuoi incontrarmi io ci sono». Cerchiamo quindi, anche se il tempo di Natale è passato, di far proprie le parole del nostro parroco per aprire il nostro cuore alla parola del Signore.

Diego



La statua di Gesù bambino posta di fronte all'altare della chiesa di Ospedaletto nel periodo natalizio

## Anagrafe parrocchiale

### Ha raggiunto la Casa del Padre

S a b i n a  
Pasqualin  
Nata il 2  
novembre  
1911 e  
deceduta il  
2 dicembre  
2013



Sabina Pasqualin

## Inizio dell'anno catechistico

Sabato 9 novembre 2013 con una Santa Messa celebrata da don Bruno si è dato inizio all'anno catechistico 2013/14. Da tempo la nostra chiesa non era così affollata di ragazzi e bambini accompagnati dalle loro famiglie. Don Bruno nell'omelia ha ricordato che i genitori sono i primi evangelizzatori dei loro figli. La catechesi li affianca in questo compito ma, senza il loro impegno costante, la partecipazione alla Santa messa e alla vita cristiana dei loro figli, il lavoro delle catechiste è inutile.

Dunque mettiamoci in cammino assieme: genitori, ragazzi, catechiste e tutta la comunità cristiana con entusiasmo ed impegno sorretti dallo Spirito Santo e da Maria nostra Madre. Buon cammino.

*Una catechista*

## Festa della famiglia

Sabato 28 dicembre, festa della Sacra Famiglia di Nazareth, la santa messa è stata animata da 16 coppie di sposi che nell'anno 2013 hanno festeggiato i vari lustri del loro matrimonio.



Le coppie festeggiate

Durante la celebrazione gli sposi hanno rinnovato le promesse nuziali, a ricordo di quelle proclamate nel giorno del loro matrimonio e come rinnovato impegno per gli anni ancora a venire.

Fra i vari anniversari ricordati, una coppia ha festeggiato il 55° e ben quattro il 50°. Alla fine della celebrazione a ogni coppia è stato consegnato un calendario ricordo, con l'augurio di trovare ogni giorno nella parola di Dio il sostegno e l'aiuto per mettere in pratica il comandamento dell'amore e superare anche le difficoltà che non mancano mai nella vita di coppia.

*Martina*

## Drìoghe ala Stela

Anche quest'anno il Coro Parrocchiale, con la collaborazione delle associazioni locali e dell'amministrazione comunale, ha organizzato la manifestazione natalizia Drìoghe ala Stela, dove si visitano le varie frazioni e contrade di Tezze annunciando la venuta del Bambino Gesù con i canti natalizi tradizionali.

Domenica 22 dicembre 2013 il coro si è recato nelle varie frazioni di Tezze: Belvedere, Masi Ornè, Martincelli, Pianello di Sotto e Pianello di Sopra. In ogni frazione è stato accolto con gioia e allegria dagli abitanti delle piccole frazioni e dalle associazioni che avevano allestito stand di ristoro sotto l'albero e il presepe tradizionali.

Particolarmente travagliato è stato invece il secondo appuntamento, quando il Coro doveva andare a visitare le contrade di Tezze: Borghetto, Masetto Vecchio, San Rocco, Tormeni, Via Stefani e

Piazza 24 maggio. A Santo Stefano il tempo è stato inclemente con piogge torrenziali per cui si è deciso di rimandare la manifestazione a sabato 4 gennaio 2014. Ma anche il sabato la pioggia ha imperversato per tutta la giornata. Nonostante ciò associazioni e paesani si sono dati da fare con grande spirito di abnegazione per far sì che si potesse fare lo stesso la manifestazione, con l'ausilio di gazebo e luoghi riparati dalla pioggia. Così il coro, debitamente coperto e munito di ombrelli, ha potuto partire e portare la canta della Stella anche a Tezze. Il coro ringrazia sentitamente le associazioni di Tezze, soprattutto i pompieri che hanno fatto un grosso lavoro spostando i gazebo di tappa in tappa per riparare cantori e paesani dalla pioggia: grazie a voi, senza il vostro spirito e aiuto di volontari sempre impegnati in prima linea, non sarebbe stata possibile questa tappa di Drìoghe ala Stela.

Visto il notevole impegno che una tale



Il presepe vivente, un incontro di generazioni

manifestazione richiede, da quest'anno si è deciso, concordi con associazioni e coro, che la cadenza sarà biennale. Quindi il prossimo appuntamento è al

Natale 2015, sperando che allora il tempo sia più clemente e che l'impegno e il desiderio di portare avanti questa bella tradizione rimangano costanti e si rinnovino ad ogni appuntamento, per celebrare con fede la nascita del Salvatore.

Un rinnovato grazie a tutti: amministrazione comunale, associazioni di Tezze, Autonoleggi Voltolini e tutti, ma davvero a tutti coloro che hanno prestato il loro aiuto.

*I rappresentanti del coro*

## Felici traguardi

### 55esimo di matrimonio

Sabato 28 dicembre i coniugi Valentino e Antonietta Stefani, circondati dai loro cari, hanno voluto dire grazie al Signore dell'importante traguardo raggiunto, partecipando alla S. Messa nella chiesa dove 55 anni prima hanno proclamato il loro sì.



Valentino e Antonietta

Auguriamo agli sposi di poter trascorrere ancora molto tempo assieme in serenità e salute per continuare così ad essere esempio di quello che sono i valori del matrimonio cristiano e della famiglia.

## Anagrafe parrocchiale

### Hanno ricevuto il Battesimo

Il 15 dicembre 2013  
nella nostra chiesa parrocchiale

- Samuele Voltolini  
di Silvio e Beatrice Delucca
- Vanessa Turatto  
di Fabian e Barbara Minati



Samuele e Vanessa

Il 29 dicembre 2013  
nella nostra chiesa parrocchiale

Roberta Sofia Stefani  
di Martino e Adriana Palmieri



## Hanno raggiunto la Casa del Padre

Elio Stefani

Nato il 30 luglio  
1956 e deceduto  
il 7 dicembre  
2013

L'assenza non è  
assenza, abbiate  
fede, colui che non  
vedete è con voi.



Elio Stefani

Elisa Stefani

Nata il 21 novem-  
bre 1938 e dece-  
duta il 9 dicembre  
2013

Ciao Mamma

il dolore che provo  
in questo momento  
è devastante. Solo  
un pensiero mi rin-  
cuora: sapere che  
ora finalmente hai trovato la pace, perché  
questi ultimi anni sono stati tanto difficili per  
te e per le persone che ti vogliono bene.  
Una brutta malattia si è presa la tua mente  
e il tuo cuore e noi, (tua figlia, tuo marito, le  
tue sorelle Bruna e Lidia) non abbiamo potuto  
starti vicino perché pensavi che il mondo  
fosse pieno di nemici da abbattere. Ora,  
finalmente, siamo qui con te, cara mamma.  
E siamo felici di sapere che non soffri più.  
Sono sicura che tutte le persone che hai  
incontrato mentre eri in preda delle tue  
angosce e che forse hai maltrattato, ti han  
già perdonato e capito che quella era la  
malattia, non la Lisa, la Lisa era gioiosa,  
coraggiosa, buona e gentile.



Elisa Stefani

Mamma, il vuoto che lasci dentro di me è  
incolmabile, volevo abbracciarti ancora  
una volta, sentire il tuo calore, darti il mio e  
invece te ne sei andata in silenzio nella tua  
piccola casetta, da sola. Ma forse arriverà  
un momento nel quale ti potrò rivedere, mi  
basterebbe anche in sogno, e dirti che ti  
voglio bene.

Anche il papà ti saluta, ti ha sempre amato.  
Ed ora scendono lacrime inconsolabili sul  
suo viso.

Io ho la fortuna di avere persone speciali  
che mi consolano.

Un abbraccio affettuoso.

Carlo

Gasperini

Nato il 30 ottobre  
1939 e deceduto  
il 24 dicembre  
2013

A tutti coloro che  
lo conobbero e  
l'amarono perché  
rimanga vivo il suo  
ricordo



Carlo Gasperini



(Photo: Bruno Sala)

Gli altari laterali della chiesa di Ospedaletto vennero danneggiati durante la prima guerra mondiale, mentre le statue presenti su di essi furono poste in salvo nella canonica, anche se le operazioni belliche danneggiarono la statua della Madonna che subì lievi danni, tanto che risultava «danneggiata nella tinta, mancante di falangi delle dita delle mani e dei piedi e di un pezzo di manto» come riportato dal verbale della riunione della fabbrica del 19 giugno 1924. In una lettera inviata il 29 marzo 1923 da Annibale Sittoni, capo dell'ufficio edile di Borgo, si informava don Fortunato Andreatta che lo stesso ufficio non era in grado di far ricostruire gli altari della chiesa e rimetteva la questione nelle mani di don Casagrande, rappresentante dell'Opera di soccorso delle chiese devastate dalla guerra. Nella lettera del curato di Ospedaletto a don Casagrande emerse tutta l'amarezza per questa decisione in quanto, secondo don Fortunato, erano sì un po' rovinati, ma il danno non era tale da giustificare la decisione di demolirli, adducendo tra l'altro come motivazione quella di non poter procedere in quanto erano a cantone e antiestetici.

Anche la promessa dell'Ufficio Edile di ricostruirli in marmo e in un altro luogo della chiesa non si era concretizzata e quindi don Casagrande risultava l'unico in grado di offrire informazioni su chi potesse essere in grado di offrire un aiuto economico o un sussidio per dare alla chiesa due nuovi altari su cui riporre le statue di S. Giuseppe e della Madonna. Ci pensò una lettera proveniente il 9 ottobre dall'Ufficio Lavori Pubblici della Venezia Tridentina a rendere ancora più complicata e difficile la questione: nella missiva l'ingegnere capo del Genio Civile Tullo Osenga sottolineava come le «superiori disposizioni ministeriali non concedono per ora autorizzazione alcuna per il ripristino degli altari laterali delle chiese danneggiate dalla guerra».

Però dalla riunione della fabbrica del 17 dicembre 1923 veniamo a conoscenza che per la costruzione dell'altare della Madonna il curato ricevette un'offerta privata di £ 1100, senza però nessuna specifica o informazione su chi fosse il benefattore. Per colmare il rimanente della spesa da sostenere nei confronti dello scultore Obletter di Ortisei si sarebbe dovuto intervenire con il denaro ricavato dalla vendita dei bozzoli.

Il 9 febbraio 1928 con una lettera inviata dalla fabbrica alla sede di Trento del Reparto accertamenti R.D.G. si quantificò la spesa dei lavori per i due altari laterali in £ 7160 totali: nella suddetta cifra erano presenti i lavori di costruzione dei due altari, le spese di progetto, contratto e collaudo e le riparazioni alle due statue. La cifra venne concordata per £ 5000 il 15 marzo dello stesso anno.